

**COMMISSIONE VI
FINANZE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

AUDIZIONE

17.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 2009

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **GIANFRANCO CONTE**

INDICE

	PAG.		PAG.
Sulla pubblicità dei lavori:			
Conte Gianfranco, <i>Presidente</i>	3	Di Pietro Concetta Anna, <i>Dirigente ufficio integrazione funzionale e controllo operativo dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato</i>	23
Audizione del direttore generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, Raffaele Ferrara, sulle problematiche relative all'operatività dell'Amministrazione (ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento):		Ferrara Raffaele, <i>Direttore generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato</i>	3, 14, 16, 18, 20, 22, 24, 25
Conte Gianfranco, <i>Presidente</i>	3, 7, 10, 16 18, 20, 22, 23, 24, 25, 26	Fluvi Alberto (PD)	10
Bragantini Matteo (LNP)	7	Graziano Stefano (PD)	10
Carducci Fabio, <i>Direttore centrale per l'organizzazione e le risorse dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato</i>	22, 24	Ventucci Cosimo (PdL)	9, 22
D'Antoni Sergio Antonio (PD)	8	Zarrilli Canio, <i>Dirigente ufficio tabacchi lavorati dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato</i>	24
		ALLEGATO: Documentazione consegnata dal direttore generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato ...	29

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Popolo della Libertà: PdL; Partito Democratico: PD; Lega Nord Padania: LNP; Unione di Centro: UdC; Italia dei Valori: IdV; Misto: Misto; Misto-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MpA-Sud; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min.ling.; Misto-Liberal Democratici-MAIE: Misto-LD-MAIE; Misto-Repubblicani, Regionalisti, Popolari: Misto-RRP.

PAGINA BIANCA

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
GIANFRANCO CONTE

La seduta comincia alle 14,45.

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Avverto che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Audizione del direttore generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, Raffaele Ferrara, sulle problematiche relative all'operatività dell'Amministrazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, l'audizione del direttore dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, Raffaele Ferrara, sulle problematiche relative all'operatività dell'Amministrazione.

Sono presenti il dottor Raffaele Ferrara, direttore generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, il dottor Antonio Tagliaferri, direttore centrale della direzione per i giochi, il dottor Fabio Carducci, direttore centrale della direzione per l'organizzazione e le risorse, il dottor Canio Zarrilli, dirigente dell'ufficio tabacchi lavorati, la dottoressa Concetta Anna Di Pietro, dirigente dell'ufficio integrazione funzionale e controllo operativo, e il dottor Michele Giannarelli, dirigente dell'ufficio relazioni esterne.

Do quindi la parola al direttore Ferrara, che ringraziamo per la sua presenza.

RAFFAELE FERRARA, *Direttore generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato*. Ringraziamo il presidente e i componenti la Commissione per aver voluto ascoltare la voce di una delle amministrazioni attualmente al centro dell'attenzione, dal duplice punto di vista normativo e operativo.

Tutto il comparto che interessa l'Amministrazione dei monopoli, in particolare i giochi, ha subito, a partire dal 2003, una radicale trasformazione, che ha avuto ripercussioni anche sull'assetto organizzativo. Il settore dei tabacchi, invece, pur se recentemente attraversato da correnti riformatrici, sulla spinta di esigenze anche comunitarie, è più consolidato nel tempo.

Dal 2003, dunque, il mondo dei giochi è stato interessato da una importante svolta. Il legislatore ha preso atto, infatti, del dilagante fenomeno dell'illegalità nel settore dei giochi, invertendone il *trend*. Ciò ha incrementato l'azione di capillare controllo sul territorio delle fasi e degli operatori di gioco, ma soprattutto — e questo è stato l'elemento vincente — ha reso competitivo il sistema legale rispetto a quello illegale. Ha fatto in modo, cioè, che sia gli operatori sia i giocatori potessero avere convenienza a preferire il gioco lecito a quello illecito.

Il legislatore ha quindi operato su due leve, coinvolgendo anche gli operatori.

Manovrando la prima, ha reso più appetibile per i giocatori il ritorno economico delle giocate. È stato quindi adeguato agli standard europei il cosiddetto *payout*, cioè la quota di raccolta che viene ridistribuita ai vincitori. Il settore che ha reso e rende ancora oggi di più, in termini di gettito erariale, è quello degli apparecchi,

delle macchinette, delle *new slot*. A partire dall'anno 2003 è stato attribuito alle vincite un ritorno non inferiore al 75 per cento del massimo della raccolta. Ciò ha incentivato i giocatori a preferire il gioco legale.

Il legislatore ha poi agito sulla leva fiscale, garantendo indubbi benefici anche all'erario. Le aliquote del prelievo erariale unico, che all'origine erano intorno al 13,5 per cento, sono state gradualmente adeguate.

Tali misure hanno fatto in modo che sia gli operatori di gioco sia i giocatori considerassero più conveniente, più certo, più sicuro, il canale legale. I numeri parlano chiaro: nel 2003 la raccolta del gioco non era superiore ai 15 miliardi di euro; nel 2008 — ma i dati riferiti al 2009 sono ancora migliori — supera i 47 miliardi di euro (più di tre volte il dato iniziale). Peraltro, come testimoniato anche da una recente ricerca del Censis, il miglioramento della raccolta non è da ricondurre a una maggiore propensione al gioco rispetto al passato ma, fondamentalmente, all'emersione del gioco illegale (o di parte di esso).

Il nuovo assetto ha coinvolto sempre più tutte le componenti del mondo dei giochi, e l'Amministrazione si è vista costretta a inseguire un'evoluzione per certi aspetti inaspettata. La fase di emergenza nasce nel 2003, ma prosegue anche in questi anni.

Recentemente, l'incremento delle giocate è stato messo in relazione con la crisi economica che interessa anche il nostro Paese. In realtà, la menzionata ricerca del Censis ha dimostrato l'infondatezza di alcuni miti: non sono le classi più povere quelle che giocano di più; al contrario, si gioca di più nelle zone ricche. La zona in cui si gioca di più è Pavia; quella dove si gioca di meno è Enna.

Se sotto questo profilo alcune dinamiche sono state chiarite, non si devono sottovalutare i rischi sempre sottesi a una crescita significativa e imprevedibile, ovvero sia quelli di un sensibile aumento del gioco patologico. Anche da questo punto di vista i dati dimostrano che siamo ancora nella

fisiologia, giacché i giocatori patologici sono non più del 3 per cento di quelli che giocano sistematicamente. Tale percentuale, per quanto rilevante, è ancora contenuta. Per inciso, sempre secondo il Censis, circa il 30 per cento della popolazione ha giocato almeno una volta.

Il legislatore si è fatto e si sta facendo carico di tale problematica, nonché di quella, connessa e forse ancora più delicata, della tutela dei minori. Nella legislazione comunitaria recentemente emanata, nella quale è stata affrontata per la prima volta in modo organico la disciplina del gioco *on line*, sono previste specifiche disposizioni per garantire ai minori una maggiore tutela rispetto alla dipendenza patologica dal gioco.

Ciò premesso, è il momento di prendere atto che il mondo del gioco costituisce, attualmente, un comparto economico di primaria importanza. Tale affermazione è suffragata da molteplici elementi. Si è già avuto modo di accennare che i giochi esercitano attrazione su un'ampia fascia di popolazione. Si consideri, poi, che valori intorno ai 47 o 48 miliardi di euro di raccolta equivalgono a 3 punti di PIL. Inoltre, il settore conta circa 1.600 aziende dell'industria e dei servizi avanzati e, avendo riguardo anche all'intera filiera distributiva, dai 100.000 ai 130.000 addetti. Infine, il Censis rileva, da un lato, come nel settore del gioco si investa in ricerca e sviluppo lo 0,6 per cento del fatturato (contro una media degli altri settori dei servizi dello 0,3 per cento) e, dall'altro, come gli occupati, per il 20 per cento laureati, siano altamente qualificati e, quindi, vantino una professionalità ben definita. Ve n'è abbastanza, credo, per sostenere che siamo in presenza di un comparto centrale nel sistema economico nazionale, la cui valenza strategica risulta attestata anche dal recente ingresso di alcune associazioni nell'area di Confindustria.

La disciplina organica della materia dei giochi deve tener conto delle esigenze dell'Amministrazione. La vicenda del gioco *on line* e le recenti esperienze normative hanno dimostrato la validità del sistema

italiano, spesso messo in discussione in quanto ancora incentrato sul monopolio e, di conseguenza, sullo strumento concessorio e sulla centralità dello Stato. Insisto spesso su questo aspetto, che considero la vera chiave di volta per dare stabilità al sistema.

Vi sono spinte, eccessivamente liberalizzatrici, per passare dalla fase concessoria a quella autorizzatoria, ma il legislatore ha ripetutamente ribadito, con i propri interventi normativi, di essere assolutamente contrario. Dello stesso avviso è tutta l'Amministrazione: gli interessi in gioco sono troppi, troppo delicati e interconnessi. Viene in rilievo, innanzitutto, la tutela della sicurezza pubblica. Recenti indagini di polizia giudiziaria hanno rivelato l'interesse della criminalità organizzata per il mondo dei giochi, considerato idoneo, evidentemente, sia per riciclare il denaro proveniente dalle attività illecite sia per investirlo. Vi sono, inoltre, esigenze di tutela delle fasce deboli (quindi, dei minori e dei ludopatici) e, più in generale, dei consumatori e degli interessi erariali.

A fronte di 47-48 miliardi di euro di raccolta, l'erario ha incassato, l'anno scorso, 7 miliardi e 400 milioni di euro. Si tratta di un gettito che cresce in modo esponenziale. I dati del 2009 sono ancora migliori, perché i tendenziali attestano una crescita della raccolta fino a 50-51 miliardi, senza tenere conto dei provvedimenti straordinari varati con il decreto-legge per l'Abruzzo e con il decreto-legge anticrisi.

Come ho rilevato, nel settore sono coinvolti interessi che esigono una forte presenza dello Stato, il quale non può abdicare alla propria centralità. A tale proposito, siamo riusciti a far comprendere agli organi comunitari che centralità non significa limitazione della libertà o creazione di barriere all'accesso. Si è quindi consolidato, a livello comunitario, il principio secondo il quale il sistema concessorio non impedisce agli operatori degli altri Paesi di svolgere la propria attività in Italia, sia pure accettando le regole monopolistiche che da noi vigono.

Il nostro sistema è stato a tal punto apprezzato che Paesi importanti, quali la Francia e la Norvegia (proprio la settimana scorsa abbiamo ricevuto una delegazione del Governo norvegese), considerano quella italiana un'esperienza degna di attenzione. Con la riforma che si accingono a varare, anche i francesi adotteranno il modello del monopolio aperto agli operatori, che dovrebbe garantire la soddisfazione dell'interesse pubblico e di quello privato.

Desidero menzionare due norme, recentemente approvate dal Parlamento, il cui contenuto mi dà modo di asseverare quanto ho fin qui detto. L'articolo 12 del decreto-legge recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo ha previsto che il settore dei giochi debba assicurare maggiori entrate non inferiori a 500 milioni per il 2009. Sono stati adottati tutti i conseguenti provvedimenti, per cui contiamo di realizzare anche tale obiettivo. Inoltre, l'articolo 21 del decreto-legge n. 78 del 2009, recante provvedimenti anticrisi, ha previsto, con il pieno consenso dell'Amministrazione, che siano avviate, al termine della concessione vigente, le procedure occorrenti per conseguire tempestivamente l'aggiudicazione della concessione relativa alla raccolta delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea (il famoso « Gratta e Vinci ») e differita, anche a distanza. Ebbene, le previsioni di entrata, solo per la gestione della gara, sono particolarmente significative: si stimano 500 milioni di introiti per il 2009 e 300 milioni per il 2010.

Al di là del *trend* crescente, che era stato assicurato anche attraverso la revisione delle aliquote del prelievo erariale unico sulle *new slot*, operata dalla legge finanziaria per il 2009 (la misura sta producendo importanti benefici, giacché si rilevano crescite significative di gettito), siamo ottimisti anche per quanto riguarda le predette forme di gettito erariale, aggiuntive rispetto a quelle previste dalla legge finanziaria. Il mondo dei giochi deve essere governato, e l'impegno dell'Amministrazione è, da questo punto di vista,

totale. Stiamo cercando di affrontare tempestivamente anche le emergenze sopravvenute. Poiché abbiamo rispettato, finora, tutte le scadenze che il legislatore ha stabilito, confidiamo di continuare a dare risposte positive sotto questo profilo.

L'altro settore di cui ci dobbiamo occupare è quello delle accise sui tabacchi. Il mondo dei tabacchi, che, come ho detto, è più consolidato — oggi più di ieri —, presenta tuttavia profili di delicatezza. Spesso si è guardato ad esso — lo hanno fatto i Governi che si sono succeduti alla guida del Paese — come a una fonte di maggiori entrate. Il *trend* è nel senso di una costante contrazione della vendita e del consumo di tabacchi. Tuttavia, a fronte di tale fenomeno, positivo sotto il profilo della tutela della salute pubblica, la politica dei prezzi ha determinato non soltanto un assorbimento degli effetti dei predetti decrementi, ma anche maggiori entrate: accise e Iva sui tabacchi crescono di poco, pur a fronte di una sensibile riduzione delle vendite. Fino ad agosto di quest'anno è stata registrata una riduzione delle vendite del 2,7 per cento rispetto al 2008, che aveva già fatto registrare un decremento del 3 per cento rispetto all'anno precedente.

Si osserva, quindi, una costante flessione delle vendite. Per quale motivo, allora, crescono gli introiti?

In materia di tabacchi, vige la completa liberalizzazione per quanto riguarda sia la produzione sia la grande distribuzione. Si mantiene, invece, il regime di monopolio per quanto riguarda la vendita al dettaglio (prevalentemente, le tabaccherie). Resta fermo, naturalmente, il controllo sulla corretta composizione del prodotto, sui suoi costituenti, nonché (ai fini anche erariali) sui depositi fiscali nei quali viene stoccato prima dell'immissione in consumo.

Il gettito è influenzato dalla leva fiscale e dal prezzo (che è determinato dal mercato dei grandi produttori, concentrato in quattro o cinque multinazionali). La tendenza, anche a livello comunitario, è quella di rivedere il sistema di tassazione, incrementando il livello delle accise. Oggi, è rimessa ai singoli Stati membri la de-

terminazione dell'aliquota di base delle accise, sia pure con parametri minimi di riferimento fissati dall'Unione europea. Ad esempio, sulle sigarette appartenenti alla classe di prezzo più richiesta l'aliquota di base non può essere inferiore, secondo la normativa europea, al 57 per cento del prezzo di vendita. A livello nazionale, l'Amministrazione dei monopoli ha fissato l'aliquota minima al 58,5 per cento del prezzo di vendita. Aggiungendo l'Iva, l'imposizione fiscale sulle sigarette incide per circa il 75 per cento sul prezzo definitivo di vendita.

Elevando le accise, si produce automaticamente un aumento dell'Iva, calcolata sulla somma di tutte le altre componenti, e il produttore, che deve recuperare il maggior costo, aumenta il prezzo di vendita.

L'aumento indiscriminato del prezzo di vendita determina il fenomeno che sta interessando Italia e Slovenia, ma che in passato ha riguardato anche Francia e Spagna. Negli anni 2003-2004, la Francia adottò una politica di determinazione delle aliquote particolarmente aggressiva, che produsse aumenti sistematici del prezzo delle sigarette. Ciò determinò una clamorosa contrazione del mercato francese, a beneficio di quello spagnolo, che invece manteneva prezzi più bassi. Si assistette, quindi, a un afflusso dal mercato spagnolo a quello francese. In Italia, in questi primi mesi del 2009, si sta verificando un fenomeno analogo: poiché in Slovenia il prezzo delle sigarette è decisamente più basso che in Italia, si registra un ricorso a quel mercato come succedaneo rispetto al nostro.

La materia è particolarmente delicata. A livello comunitario, ci stiamo adoperando affinché si affermi una posizione che ha il sostegno non soltanto del nostro Paese, ma anche della Francia, della Grecia e del Portogallo. Politiche aggressive possono determinare incrementi dei prezzi così alti da favorire il contrabbando. In questo scorcio di anno, si assiste a una significativa recrudescenza di tale fenomeno, cui si accompagna quello della contraffazione, nuovo rispetto al passato e

ancora più pericoloso, perché ha implicazioni di carattere sanitario. Come ho recentemente dichiarato anche alla Federazione dei tabaccai, mentre il contrabbando è un mercato parallelo, e non può introdursi facilmente nel canale legale, per la contraffazione si verifica il fenomeno che riscontravo quando, da ufficiale della Guardia di Finanza, mi occupavo dell'oro: la ricettazione avveniva mediante le oreficerie tradizionali, per cui era difficile capire se si trattasse di prodotti originali o contraffatti. Tale fenomeno è, dunque, ancora più pericoloso e insidioso.

Le politiche attuate fino ad oggi dai Governi hanno fatto in modo che il gettito continuasse ad essere leggermente crescente. Si parla sovente dell'incidenza dei giochi, ma i tabacchi assicurano all'erario un gettito notevole: l'anno scorso ha superato i 13 miliardi, quasi il doppio del gettito giochi, e ad agosto di quest'anno aveva raggiunto i 9 miliardi di euro. In tale settore, quindi, ogni manovra deve essere calibrata attentamente, per le conseguenze che ne possono scaturire sotto svariati profili: della salute pubblica, dell'erario e anche sociale.

In materia di tabacchi, l'Amministrazione ha una competenza generale di regolazione del sistema, anche alla luce delle novità intervenute in tema di liberalizzazioni. Pur essendo preposta alla gestione degli aspetti tributari dell'eventuale fenomeno illecito, l'Amministrazione non dispone di strutture investigative. L'azione investigativa è efficacemente svolta dalla Guardia di Finanza, con la quale possiamo collaborare, senza avere, tuttavia, risorse e capacità operative da impiegare in un settore che pure necessita di controlli, al pari di quello dei giochi.

PRESIDENTE. Do la parola ai colleghi che intendano intervenire per porre quesiti e formulare osservazioni.

MATTEO BRAGANTINI. Prima di porle le mie domande, direttore, desidero ringraziarla per avere illustrato l'attività dei Monopoli.

L'articolo 1 del decreto-legge n. 149 del 2008 aveva disposto che la gestione dei

giochi numerici a totalizzatore nazionale, tra i quali il Superenalotto, continuasse ad essere assicurata dal concessionario non oltre il 1° luglio del 2009. In seguito, il Parlamento ha approvato altri provvedimenti che hanno introdotto modifiche nella disciplina in materia di giochi. Vorrei sapere se la gara per l'assegnazione del gioco del Superenalotto sia stata bandita.

In occasione dell'esame del disegno di legge comunitaria per il 2008 era stata avanzata una proposta molto interessante, che è stata respinta nel corso dell'esame in sede referente presso il Senato: realizzare un unico portale di accesso al gioco *on line* gestito dall'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato. Vorrei sapere se si stia ancora lavorando a tale ipotesi.

Nell'ambito delle lotterie istantanee, è necessario trovare una soluzione per evitare le patologie e tutelare i minori. Spesso, infatti, i « Gratta e Vinci » vengono venduti anche ai minori: può darsi che debbano soltanto portarli ai genitori insieme alle sigarette, ma anche queste ultime non dovrebbero essere vendute ai minori. A mio avviso, è necessario risolvere anche questo problema.

Per quanto riguarda i tabacchi, sebbene sia fumatore, mi rallegro della diminuzione delle vendite. Alcuni affermano che le maggiori spese sanitarie sono compensate dagli introiti derivanti dalle accise e dall'Iva sui tabacchi. Tuttavia, tali valutazioni non mi sembrano attendibili. Probabilmente, i costi sanitari e sociali connessi al fumo sono, per lo Stato, superiori al gettito assicurato all'erario. È necessario, quindi, stare attenti: anche se il gettito diminuisce per effetto dell'aumento delle accise, lo Stato dovrebbe considerare più importante la diminuzione del numero dei fumatori.

Per quanto riguarda la vendita di sigarette a mezzo di dispositivi automatici, era stato stabilito che prima di una certa ora i distributori non dovessero funzionare; tuttavia, per impedire ai minori di utilizzarli, sono stati creati disagi ai fumatori maggiorenni. Ho notato che in altri Paesi, ma anche in Italia, ad esempio, nell'aeroporto di Venezia, le sigarette si

possono acquistare presso i distributori automatici a condizione che si inserisca negli stessi, per dimostrare di essere maggiorenni, un documento di identità o la patente elettronica. Ebbene, tali modalità di utilizzo potrebbero essere estese a tutti i distributori.

Tornando al settore dei giochi, ricordo che era stato proposto di disattivare le *new slot* il cui collegamento con la rete telematica risultasse interrotto; ciò al fine di evitare che le stesse fossero disconnesse dalla rete per essere utilizzate illecitamente, come avvenuto nei numerosi casi che hanno dato origine alle famose maxi penali (che speriamo di incassare almeno in parte).

Vorrei sapere, infine, come sia strutturata l'Amministrazione sul territorio e quanti dipendenti abbia.

SERGIO ANTONIO D'ANTONI. Innanzitutto, anch'io ringrazio il direttore Ferrara per le informazioni e per la lucida analisi.

Poiché egli ha fornito indicazioni generali, vorrei capire come sia stata formulata, più nel dettaglio, la previsione di raccolta di 51 miliardi di euro per il 2009. Suppongo che i 51 miliardi tendenziali (contro i 47 del 2008, dato ormai acquisito) costituiscano il totale della partita relativa ai giochi. Sarebbe interessante, tuttavia, capire cosa cresca e cosa no. Sicuramente l'Amministrazione avrà effettuato studi per individuare i settori bisognosi di potenziamento.

In secondo luogo, desidererei sapere se l'Amministrazione consideri necessaria una legislazione compiuta e organica in materia di giochi, in luogo dello stillicidio di interventi normativi al quale si assiste da tempo (ne sono stati citati tre o quattro solamente nell'ultimo anno). Ritengo che procedere per *step* successivi, nell'intento di mettere ordine nella materia e, nel contempo, di promuovere la battaglia contro l'illegalità, non soltanto rappresenti un errore, ma induca anche un senso di incertezza negli operatori. Questo rincorrersi delle norme finisce, invece, per garantire privilegi e per spingere verso un

certo tipo di gioco piuttosto che verso un altro. Sotto questo profilo, emerge il problema di conciliare il mercato con il monopolio.

Gli impressionanti montepremi che si sono accumulati questa estate invogliano a partecipare di più al gioco, ma appaiono profondamente diseducativi, sia per il modo in cui trascinano nel gioco i cittadini sia perché chi vince grosse somme, in genere, perde la testa. Ad agosto, quando sono stati vinti 145 milioni di euro al Superenalotto, si è svolta una discussione, anche sulla stampa, intorno all'opportunità che, superata una certa cifra, la vincita venga frazionata. Considero doverosa una riflessione al riguardo, perché sono convinto che il sistema attuale sia molto diseducativo.

Stamani ho appreso dai giornali di una nuova lotteria, con la quale, anziché vincere un milione in un colpo solo, si vincono 4.000 euro al mese per venti anni. Lo considero più giusto, perché le persone si abituanano a un certo introito senza subire il trauma provocato dalla vincita di grosse cifre.

Vorrei capire, inoltre, a quali controlli sia sottoposto il gioco *on line*, anche dal punto di vista dei rapporti con gli altri Paesi. È noto, infatti, che è possibile giocare *on line* a qualunque ora e in qualunque parte del mondo, senza alcuna limitazione (ha avuto enorme diffusione, ad esempio, il gioco del poker). Nell'eventualità che si stabilisca di mettere mano a un intervento organico, sarebbe utile conoscere l'opinione dell'Amministrazione sulle modalità con le quali regolamentare la materia, che si presta a incursioni di ogni genere. Lei ha giustamente sottolineato, direttore, l'impegno che l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato profonde nel contrastare il fenomeno del gioco illegale, nel dimostrare che è possibile guadagnare anche senza ricorrere a strumenti illeciti. La materia richiede, comunque, la massima attenzione.

Per quanto riguarda i tabacchi, sono estremamente preoccupato. Anch'io sono un fumatore, ma dobbiamo tutti smettere; anzi, dobbiamo annunciare a chiunque ci

stia ascoltando che noi smetteremo. Oscar Wilde affermava: « È facilissimo smettere: io l'ho fatto migliaia di volte ». Il problema, però, è che i tabacchi assicurano un gettito di 13 miliardi di euro, che sommati ai 7-8 provenienti dai giochi danno un totale di 20-21. Se venissero a mancare, dovremmo approvare una legge finanziaria pesantissima, altro che *light* !

Il fenomeno della contraffazione desta grande preoccupazione, perché ai rischi per la salute già noti se ne aggiungono altri devastanti. Vorrei sapere, dunque, se la Guardia di Finanza sia all'opera su tale versante, così denso di pericoli per la salute delle persone.

COSIMO VENTUCCI. Ringrazio il direttore Ferrara e tutta l'Amministrazione dei monopoli, anche perché, soprattutto a partire dal 1997, al personale della stessa è toccato il pesante onere di gestire un comparto estremamente delicato, che ha cominciato ad attirare l'attenzione dell'opinione pubblica quando una disposizione della legge finanziaria del Governo D'Alema (Ministro delle finanze era Visco) introdusse il gioco del Bingo.

Da quel momento in poi è avvenuto qualcosa di estremamente importante, che meriterebbe di essere oggetti di studi sociologici: molti di coloro i quali facevano miliardi in maniera illecita hanno capito che lo Stato cominciava a funzionare. Che lo Stato abbia cominciato, nel 1997, a mettere seriamente le mani sul comparto dei giochi è dimostrato, con palmare evidenza, dalla differenza — veramente da capogiro — tra gli introiti del 1997, cioè di appena dodici anni fa, e quelli di oggi. Probabilmente, più d'uno ha ritenuto opportuno mettersi in riga. Ciò è avvenuto anche grazie ai progressi della tecnologia. I componenti la Commissione che, come me, hanno avuto l'onore di partecipare a più legislature, si sono recati più volte nei locali della SOGEI per verificare dal vivo quanto succede in tutti i locali d'Italia collegati alla rete telematica. Rivolgo, quindi, un ringraziamento a tutta l'Amministrazione dello Stato per quanto riguarda la gestione dei monopoli.

Sono perfettamente d'accordo con lei, direttore, per quanto riguarda sia la centralità dello Stato nel settore dei giochi sia la validità del sistema concessorio, e mi fa piacere che anche altri Stati prendano esempio da noi (non sempre siamo gli ultimi; qualche volta siamo anche oggetto di ammirazione). Tuttavia, esprimo preoccupazione per una certa lentezza, anche legislativa (quindi, vi sono responsabilità pure del Parlamento), rispetto alla velocità di azione che l'impresa gioco richiede.

I cinquantuno miliardi di euro che lei, direttore, stima si spenderanno nel gioco, e che porteranno rilevanti introiti allo Stato, sono importanti, ma considero opportuno anche un più stretto raccordo con gli imprenditori del ramo, non soltanto dal punto di vista fiscale, dal momento che entrare nel comparto del gioco significa fare impresa in forma industriale. In altre parole, direttore, dopo aver sbandierato cifre positive, dovremmo adoperarci anche affinché le aziende che le hanno prodotte non siano costrette a chiudere a causa di situazioni anomale. Abbiamo seguito, ad esempio, il provvedimento di Visco sul gioco del Bingo. È inaccettabile che lo Stato pretenda una sala la quale richiede un investimento di 2 miliardi di vecchie lire e, poi, i Vigili del fuoco non concedano il nulla osta per l'inidoneità dell'uscita di sicurezza, ovvero che non si possano installare attrezzature particolari per implementare il sistema; parimenti inaccettabile è la pretesa dell'erario di effettuare prelievi fiscali a titolo di sanzioni comminate in relazione a comportamenti adottati in mancanza di norme (credo che il Parlamento si sia interessato a questo particolare aspetto, sebbene la vicenda sia stata strumentalizzata dagli schieramenti opposti).

Chiederei, dunque, di avere attenzione non soltanto per gli aspetti fiscali del rapporto con le aziende che operano nel settore dei giochi, ma anche per quelli di tipo industriale. Per quanto riguarda i primi, sappiamo che è estremamente importante, tra l'altro, contrastare i fenomeni illegali. Da questo punto di vista, la nostra democrazia dispone di strumenti

adeguati e di un'efficiente Guardia di finanza. Peraltro, conosciamo bene il mercato del tabacco e la provenienza delle navi e, quindi, sappiamo quali tra esse debbano essere ispezionate.

STEFANO GRAZIANO. Ringrazio preliminarmente il direttore e tutta l'Amministrazione dei monopoli.

Desidero incentrare le mie domande sulla trasformazione in agenzia.

In alcune interviste, l'Amministrazione ha lamentato anche una mancanza di risorse. Vorrei sapere, innanzitutto, quali fattori abbiano pesato maggiormente sulla gestione e, di conseguenza, sui risultati, nonché, in particolare, se le funzioni esercitate siano state in qualche modo condizionate dall'attuale assetto giuridico.

In secondo luogo, desidererei conoscere meglio la situazione del personale e della relativa gestione nelle diverse realtà territoriali.

Nel ragguagliarci in merito al prelievo fiscale sui giochi, si è anche soffermato, direttore, sui risultati delle indagini sociologiche volte a stabilire se il soggetto giocatore appartenga soprattutto alle fasce più povere della popolazione (e sembra che i dati non suffraghino tale conclusione), ma è fondamentale capire il punto di vista dell'Amministrazione dei monopoli su un tema specifico: il prelievo erariale sui giochi aumenterà o diminuirà? Sarebbe utile fare chiarezza al riguardo.

Sarebbe altresì opportuno predisporre un progetto di legge che recasse una regolamentazione organica dei giochi e, più in generale, dedicare, come Parlamento, maggiore attenzione alle problematiche di interesse dell'Amministrazione dei monopoli dello Stato, giacché siamo tutti consapevoli della frammentazione della legislazione di settore.

Infine, gradirei conoscere il punto di vista dell'Amministrazione sull'eventualità di attribuire agli enti territoriali, nella logica del federalismo fiscale, il gettito fiscale di tabacchi e giochi. È possibile ritenere decentrabili i tributi relativi a tabacchi e giochi?

ALBERTO FLUVI. Sarò telegrafico.

Nella sua esauriente introduzione, direttore, ha insistito su un dato di fatto ed ha chiesto anche a noi di considerare il settore dei giochi non come residuale o complementare, ma come un comparto economico rilevante anche per gli interessi dell'erario. Partendo da tale premessa, le chiedo di esprimere la sua opinione in merito alla riflessione che mi accingo a sviluppare.

Con gli ultimi provvedimenti abbiamo introdotto le *videolottery* (VLT), per la necessità di collegare tutto il sistema alla rete telematica e sconfiggere, in tal modo, il gioco illegale (o, comunque, rendere più appetibile quello legale). Con un provvedimento di poco precedente, però, avevamo chiesto agli imprenditori del settore — sempre allo scopo di fare un ulteriore passo in avanti verso la correttezza, la trasparenza e la legalità — di sostituire le vecchie macchine (non solo nelle sale giochi, ma anche negli altri locali pubblici che se ne erano dotati) con le cosiddette « comma 6 ». Orbene, nel settore operano diversi soggetti (gestori e concessionari), ma, in base al provvedimento legislativo, le *videolottery* non sono accessibili ai gestori o, comunque, ai soggetti di dimensioni economiche più contenute, ai quali, tuttavia, avevamo chiesto un consistente investimento per ammodernare le macchine.

Sono convinto che quello dei giochi rappresenti effettivamente un comparto economico rilevante per il Paese, ma ritengo che questo sia un momento di difficoltà per alcuni soggetti, in particolare per i gestori, i quali avevano fatto investimenti e, adesso, si vedono « scavalcati » dall'introduzione delle *videolottery*, che rischiano di mettere fuori mercato le vecchie macchine, con costi a carico delle aziende. Direttore, desidererei avere un suo chiarimento a tale riguardo.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre domande, avrei alcune questioni da porre. Spero di riuscire a farlo in maniera compiuta.

Prendo spunto dalla riflessione proposta dall'onorevole Fluvi, che riguarderebbe, più in generale, l'impostazione

complessiva del mercato dei giochi. Il Parlamento ha approvato una sorta di norma transitoria per effetto della quale il nuovo sistema delle *videolottery* non avrebbe comportato l'uscita dal mercato delle macchine « comma 6a », sulla base di una valutazione positiva da parte dell'Amministrazione che tenesse conto anche degli investimenti effettuati.

Proprio per le garanzie di sicurezza che richiede, però, il sistema non può essere affidato a un numero eccessivo di soggetti. In questi anni, abbiamo assistito alla nascita di tante società. Vorrei conoscere la sua valutazione, direttore, in ordine al numero dei *provider*, ma anche dei distributori delle *slot*. A mio avviso, in mancanza di una struttura organizzativa radicata sull'intero territorio nazionale, in grado di garantire i controlli, un eccessivo numero di soggetti mette in difficoltà l'Amministrazione. Dovrebbe costituire oggetto di valutazione anche la proliferazione delle macchinette *slot* negli esercizi pubblici, che rende le stesse di fatto incontrollabili.

Direttore Ferrara, non ritiene che in un mercato maturo sia opportuno indurre i protagonisti a consorziarsi? Ciò consentirebbe all'Amministrazione di confrontarsi con un numero ristretto di soggetti - in competizione tra loro e in grado di garantire l'innovazione - e di affrancarsi dal duplice onere di dialogare con centinaia di operatori e di dare risposta alle più svariate richieste.

Il discorso coinvolge il ruolo di SOGEI nella gestione dei servizi. Questa Commissione non ha ancora audito la predetta società, in quanto sono in corso cambiamenti. Mi pare, comunque, che uno dei punti deboli della gestione, soprattutto sotto il profilo del contrasto al gioco illegale, sia costituito dall'atteggiamento dilatorio di SOGEI nel venire incontro alle varie esigenze. L'ampiezza del mercato, la forza dei soggetti che in esso operano e la loro capacità di innovazione non deve costringere a una rincorsa inutile l'Amministrazione, la quale, al momento, non ha i mezzi, né dispone di adeguate tecnologie per stare dietro a fenomeni in continua

evoluzione. Naturalmente, vengono fatti investimenti in più direzioni, ma all'Amministrazione manca qualcosa per essere in grado di rispondere a un mercato che propone innovazioni continue (ad esempio, la lotteria *Win for life*, mentre è necessario riflettere più approfonditamente sul Bingo elettronico e su alcune innovazioni che investono, più in generale, la visione complessiva del settore dei giochi). Vorrei capire se questa visione dei problemi, sotto il profilo della gestione del *software*, sia condivisa dall'Amministrazione.

Andando avanti, emerge, inoltre, la necessità di concentrare l'esercizio del gioco in locali controllabili, in modo da evitare la parcellizzazione dei controlli e, soprattutto, di garantire che i collegamenti telematici, sui quali si è soffermato l'onorevole Bragantini, non vengano bypassati, con conseguenti minori introiti.

Anche l'aspetto del *payout* è interessante: più alto è il *payout*, più il gioco diventa divertimento e non ludopatia. Ricollegandomi all'intervento dell'onorevole Ventucci, considero singolare che un settore come il Bingo, con cui si è dato avvio alla revisione del sistema dei giochi, sia assoggettato a un prelievo fiscale esageratamente alto rispetto ai rilevanti investimenti che ha richiesto. Nella situazione attuale, dunque, alcuni soggetti che operano nei giochi investono poco, ma hanno ricavi altissimi (con le *videolottery* sono migliorati il tipo di investimento e anche il ritorno per lo Stato), mentre altri, che hanno dovuto investire, rispettare regole rigorose e impiegare personale, subiscono un prelievo alto e scontano il disincentivo derivante dalla scarsa remuneratività del gioco. Ciò ha fatto sì che le sale per il Bingo si riducessero progressivamente dalle 340 previste dal piano originario di Visco alle attuali 170. Vorrei conoscere, quindi, gli orientamenti dell'Amministrazione rispetto a tale specifico settore, anche in considerazione del fatto che si comincia a parlare di Bingo elettronico.

Al di là delle passate polemiche, mi piace ricordare la previsione che formulai al riguardo nel corso della discussione

svoltasi in Assemblea. Nel contestare le valutazioni del Ministro Visco, il quale pronosticava proventi per 800 miliardi, sostenni che ne sarebbero stati incassati al massimo 50. Sbagliai, perché ne furono incassati 54, ma di certo non 800! Il sistema previsto era assolutamente sbagliato, richiedeva grandi investimenti ed enormi sale per garantire un minimo di vincita ai giocatori. Chiedo, quindi, come intenda intervenire l'Amministrazione e, soprattutto, se sia possibile aiutare un settore in forte crisi.

Un altro settore in profonda crisi è l'ippica. Si tratta di un altro tema che ci ha appassionato in questi mesi e che ha richiesto molte riunioni con l'UNIRE anche presso il Ministero dell'economia e delle finanze. Vorrei sapere, direttore, se ritenga ipotizzabile lasciare all'UNIRE la sola gestione delle corse e riprendere la gestione delle scommesse, ovvero affidarla a società miste, in grado di garantire *appeal* a un gioco ormai in grave difficoltà. Alla luce degli annunci del Ministro Zaia, è importante capire in quale modo si possa uscire da una crisi che appare irreversibile.

Passando ad altro tema, la gara per l'aggiudicazione del « Gratta e Vinci » è un esempio di come le norme possano generare concentrazioni di fatto. A tale proposito, vorrei sapere se il sistema del *multiprovider* consentirà di assistere a una selezione più aperta o se, invece, assisteremo a una gara tra le solite Sisal e Lottomatica, giacché è difficile raggiungere i 10.000 punti di vendita. Confida in una partecipazione più ampia, direttore, o ritiene che, alla fine, la concentrazione prevarrà?

Il tema dei casinò è aperto da tanti anni. Dovremo affrontarlo quando si immaginerà di realizzare sale dedicate, al di là delle ipotesi delineate dal Ministro Brambilla nella proposta presentata al Consiglio dei Ministri.

Per quanto riguarda il settore del tabacco, vorrei sapere a che punto sia la vicenda, già affrontata dalla Commissione, dei depositi dei sequestri giudiziari. L'Amministrazione dei monopoli era gravata

dal costo dei locali nei quali era custodito il materiale di contrabbando sequestrato, che era costretta a conservare (e si trattava, spesso, dell'intero carico di Tir) in attesa che i giudici ne disponessero la distruzione. Approvammo, pertanto, una norma volta a liberare l'Amministrazione da tale onere. Vorrei sapere, pertanto, se siano intervenute novità da questo punto di vista.

Vorrei conoscere, inoltre, lo stato della questione Yesmoke e prezzo minimo, che ha fatto registrare iniziative a livello comunitario e ha generato pressioni che investono tutto il settore dei tabacchi.

Del fenomeno della contraffazione ci siamo occupati anche in occasione dell'audizione del Dipartimento delle dogane, ma mi piacerebbe sapere quali provvedimenti siano stati presi nei confronti dei rivenditori trovati in possesso di prodotti contraffatti. Torneremo poi sul discorso delle accise, il cui incremento può produrre un aumento del contrabbando e della contraffazione.

Per quanto riguarda il fenomeno che si sta verificando con la Slovenia, una direttiva europea stabilisce che, quando le sigarette transitano da uno Stato a un altro dell'Unione europea, debba essere applicata l'accisa del Paese di destinazione. A tale riguardo, vorrei sapere se, a livello comunitario, siano state assunte iniziative in merito alla direttiva 2008/118/CE del Consiglio, del 16 dicembre 2008, che potrebbe porre rimedio al fenomeno del trasferimento di tabacchi fra Stati e, quindi, al *dumping* che viene effettuato sfruttando diversi sistemi di aliquote e prezzi.

Alcune questioni riguardano i commi 96 e 97 dell'articolo 1 della legge n. 296 del 2007 (legge finanziaria per il 2008), fortemente voluti dal sottosegretario Grandi, in materia di depositi fiscali di tabacchi lavorati. La norma consentiva che nello stesso locale potessero avere sede i depositi del concessionario e uno o più depositi di altri soggetti. Vorrei sapere se lei, direttore, non consideri quelle norme inattuabili e in grado di creare grandi problemi al settore della distribuzione (ra-

gione per la quale dovrebbero essere abrogate). Connesso a tale questione è il discorso della concessione delle licenze in alternativa alla chiusura dei depositi fiscali. Come lei ricorderà, direttore, dopo che la misura fu approvata, il sottosegretario Grandi riconobbe in Commissione di avere sbagliato: infatti, poiché Catania poteva concedere licenze per tabaccherie, molti depositi furono improvvisamente chiusi (magari, anche in Trentino) per aprire tabaccherie in quella città. Simili forzature, probabilmente, dovrebbero essere evitate.

Passando ad altro argomento, ritengo che i rivenditori di generi di monopolio, essendo concessionari, abbiano l'obbligo di esporre nel proprio locale di vendita tutti i prodotti per la cui vendita hanno conseguito la concessione. Si assiste, invece, a un fenomeno deplorabile, che riguarda soprattutto quei tabaccai che hanno anche le concessioni dei giochi. In particolare, costoro utilizzano le fideiussioni poste a garanzia del pagamento delle sigarette per finanziare, indirettamente, il pagamento delle vincite ai giochi. In altre parole, utilizzano giornalmente disponibilità che dovrebbero essere destinate all'acquisto dei tabacchi per il pagamento delle vincite realizzate dai clienti con i « Gratta e Vinci » e le altre lotterie. Ciò induce ad assottigliare l'assortimento di sigarette e a concentrare gli acquisti sui cinque o sei *brand* più venduti. Ovviamente, il fenomeno non si verifica nelle rivendite di soli tabacchi, prive di giochi, che tengono ad assicurare la completezza dell'assortimento. Se c'è una concessione, dovrebbe valere l'obbligo di esporre per la vendita tutti i prodotti distribuiti dall'Amministrazione; altrimenti, si potrebbe fare a meno della concessione e collocare i prodotti maggiormente richiesti in qualsivoglia punto di distribuzione.

Il problema va affrontato perché, oltre a una riduzione degli *stock* e a un aumento delle richieste di rifornimento di alcuni prodotti, ha un ulteriore effetto deleterio. Mi risulta che l'Amministrazione dei monopoli abbia imposto anche ai tabaccai che non pagano le forniture di

rifornirsi comunque, facendo leva su istituti mutualistici istituiti dalla FIT che garantiscono il pagamento. Escussa la fideiussione, non si fa più credito al tabaccaio moroso, per cui qualcuno deve intervenire per saldare i pagamenti non effettuati. Mi risulta che diversi soggetti si trovino attualmente in difficoltà. Forse anche a causa di ciò si sono verificate situazioni incresciose, che vale la pena di segnalare all'Amministrazione. Di recente è stata vinta una somma rilevante al Superenalotto con un sistema a caratura, ma i giocatori che ne avevano acquistato le quote, quando si sono rivolti al titolare della rivendita per incassare la propria parte della vincita, hanno appreso che costui non aveva giocato la scheda e sono stati costretti a rivolgersi alla magistratura.

Nella sua esposizione, direttore, ha svolto sulla vicenda dei tabacchi, perché i problemi riguardano soprattutto il settore dei giochi. Vorrei sapere, però, avviandomi a concludere, se non ritenga che sia esagerato il termine di 370 giorni per rispondere a una richiesta di apertura di esercizio, soprattutto in un contesto nel quale il Ministro Brunetta ribadisce continuamente che i comportamenti dei dirigenti delle amministrazioni pubbliche devono essere allineati ai tempi e alle aspettative degli utenti. Sono molti i casi in cui un dirigente della pubblica amministrazione è tenuto a rispondere alle istanze presentate dai cittadini entro 30 giorni. Inoltre, l'Agenzia delle entrate deve dare risposta scritta e motivata alle istanze di interpello entro 120 giorni. Invece, l'Amministrazione dei Monopoli comunica ai richiedenti che occorrono almeno 370 giorni. Mi sembrano davvero eccessivi per dare una risposta a un imprenditore che chiede di aprire un nuovo esercizio commerciale.

La vicenda del ravvedimento operoso è stata già affrontata dall'onorevole Ventucci, ma vorrei conoscere anch'io l'opinione dell'Amministrazione a tale riguardo.

Do quindi la parola al direttore Ferrara per la replica.

RAFFAELE FERRARA, *Direttore generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato*. Proverò a dare una risposta a tutti, anche se gli argomenti sono tanti.

L'onorevole Bragantini ha sollevato una serie di questioni. La gara per il Superegalotto è stata esperita e la gestione del gioco è stata aggiudicata alla SISAL. Non essendo stato possibile espletare tutte le fasi esecutive, la norma alla quale si è fatto riferimento aveva prorogato al 30 giugno di quest'anno la precedente concessione, in attesa di completare l'iter della gara. Dal 1° luglio è in vigore la nuova convenzione, che prevede condizioni più vantaggiose per l'Amministrazione.

Sui giochi *on line* le domande sono state trasversali. Cercherò di affrontare l'argomento in maniera organica.

Rivendichiamo la primogenitura del portale dei giochi a distanza: si è trattato di una battaglia condotta dall'Amministrazione. Abbiamo spinto moltissimo per avere il portale, proprio nella logica della centralità dello Stato e in considerazione dei profili di pericolosità del gioco *on line*: comportando l'utilizzo di Internet, esso presenta profili di rischiosità che non siamo ancora in grado di valutare appieno, anche per le evoluzioni tecnologiche che stanno per affacciarsi. In quest'ultimo anno i giochi *on line* hanno superato i 3 miliardi di raccolta tendenziale rispetto a una previsione di 700 milioni di euro. In particolare, ha fatto registrare un clamoroso boom il poker *on line*.

Ritenevamo che il portale fosse un presidio. Il giocatore che desiderasse giocare *on line* doveva passare attraverso un portale gestito dal *partner* tecnologico SOGEI, che smistava verso il sito prescelto per giocare. Oltre ad assicurare in tempo reale la conoscenza informatica degli accessi, tale sistema sembrava garantire, ponendosi dal punto di vista del giocatore, una significativa presenza dello Stato anche sul piano - diciamo così - psicologico. Le vicende legislative hanno comportato una revisione di questa impostazione. La normativa comunitaria ha comunque

adottato sistemi che non coincidono con il portale, ma gli si avvicinano molto, in quanto consentono l'automatica registrazione telematica delle giocate (che comporta la possibilità di accedere dell'anagrafica dei conti). Tali sistemi si avvicinano molto al portale sul piano della leggibilità in tempo reale di quello che avviene nel rapporto tra il giocatore, che è la parte debole, e il concessionario del gioco.

Siamo molto attenti alle tematiche del gioco patologico e della tutela dei minori. Anticipo che realizzeremo una campagna pubblicitaria *ad hoc*. I Monopoli di Stato hanno, infatti, la possibilità di investire in attività di promozione. In particolare, ho stabilito che tale attività debba riguardare non il gioco (perché il ruolo dell'Amministrazione non consiste nel promuovere il logo dello Stato), ma specifici profili della nostra attività istituzionale. È necessario dare all'utenza un messaggio chiaro sui rischi del gioco, mettendo in risalto gli aspetti della responsabilità, della moderazione e della tutela dei minori.

Alla descritta iniziativa di carattere comunicativo abbiamo pensato di abbinare progetti di sensibilizzazione sulle patologie da gioco, in collaborazione con le ASL delle Regioni Piemonte e Liguria. Nei prossimi giorni sarà attivato un collegamento *Help* tra i *call center* di alcuni concessionari e le ASL, allo scopo di assicurare una capillare presenza sul territorio e di fornire una prima assistenza ai soggetti che ritenessero di averne bisogno.

Nonostante sia direttore dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, non fumo, né ho intenzione di cominciare a cinquantacinque anni. L'onorevole Bragantini, in qualità di fumatore, si dichiarava, comunque, giustamente lieto della diminuzione del consumo di tabacchi, osservando che il minore introito sarebbe ripagato dai minori costi sanitari. Mi limito tuttavia a rilevare che, mentre la perdita di gettito erariale è quantificabile, diventa difficile accertare gli effetti prodotti, sotto il profilo sanitario, dalla riduzione del consumo di tabacchi; infatti, non è stata scientificamente dimostrata la sussistenza di un

nesso eziologico tra alcune patologie e il fumo. In generale, però, condivido assolutamente, al punto che ho cercato di distogliere i miei figli dal vizio del fumo, purtroppo con scarsi risultati.

Il tema della struttura dell'AAMS è nodale per rispondere a molti dei quesiti posti anche dal presidente.

Per quanto riguarda le modalità di distribuzione automatica delle sigarette (che hanno costituito oggetto anche di qualche ripresa televisiva di *Striscia la notizia* a Cagliari), è intervenuta una proroga dell'obbligo di utilizzazione del documento identificativo, che è stata già resa operativa. Sul territorio nazionale, quindi, chi voglia usare i distributori automatici deve fornire i propri dati identificativi. Vi è, poi, il problema dei controlli, che dipendono dal nostro numero e dalla mole di compiti che dobbiamo svolgere (elementi dei quali occorre tenere conto anche quando si considerano eccessivi i 370 giorni previsti per rispondere a una domanda concernente l'apertura di una rivendita). La disciplina, comunque, è stata già varata. Quindi, la distribuzione automatica delle sigarette richiede l'utilizzo di un documento idoneo.

Le questioni relative alle *videolottery* (VLT) sono state oggetto anche dell'intervento dell'onorevole Fluvi.

Il presidente e i miei collaboratori sono testimoni di come, da neofita — ho cinque anni di esperienza come direttore dell'Agenzia delle entrate, ma ho « scoperto » il mondo dei giochi da poco e, quindi, ho dovuto imparare il mestiere —, mi sia chiesto perché le 350.000 *new slot* ex « comma 6 » (che dal 15 dicembre dovranno diventare 6a, dotate di un sistema di controllo più raffinato, basato sulle famose *smart card*), dovessero avere *software* indipendenti, più facilmente soggetti a contraffazione. Sarebbe, invece, più opportuno utilizzare un unico cervello elettronico, che attivi la macchinetta a richiesta, secondo la filosofia delle *videolottery*, le quali saranno collegate a sistemi centrali collocati presso il concessionario o presso le sale, in modo da garantire la massima concentrazione e da evitare ri-

schi di alterazione. Nonostante tutta la buona volontà e il capillare impegno della Guardia di Finanza, dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato e dell'Amministrazione, sarebbe impossibile controllare in modo sistematico 350.000 macchine dislocate in circa 40.000 esercizi.

Abbiamo impostato nuove tecniche di rilevazione, anche sulla base di dati statistici, e nei prossimi giorni avremo i primi ritorni del percorso avviato all'inizio dell'anno con la Guardia di Finanza. I risultati sono buoni, ma il problema è che il controllo deve essere effettuato a monte, non a valle, evitando una proliferazione di autonome macchine difficilmente controllabili.

In tale settore l'illegalità si è manifestata in una duplice forma, di cui una ha fortunatamente perso significato. L'evasione pura, realizzata attraverso macchine non omologate, prive di nulla osta e, di conseguenza, completamente sconosciute allo Stato, e in alcune aree del Paese collocate accanto a quelle conosciute, è un fenomeno in attenuazione. La cronaca e le indagini della Polizia giudiziaria dimostrano come il fenomeno della macchina completamente sconosciuta sia sempre meno frequente. Il fenomeno più subdolo e più difficile da sconfiggere è, invece, quello dell'alterazione, nei modi più svariati, delle macchine regolarmente dotate di nulla osta e collegate alla rete del concessionario. Per fronteggiarlo, occorre attivare ogni forma di controllo. Anche le cosiddette 6a sono uno strumento utile, ma rimane sullo sfondo l'esigenza di concentrazione in luoghi dedicati, alla quale ha fatto riferimento il presidente, attesa l'impossibilità di controllare quotidianamente tutte le macchine.

L'onorevole Fluvi ha giustamente rilevato come gli operatori del settore, i quali hanno effettuato rilevanti investimenti, oggi siano in difficoltà, perché ignorano quali saranno gli sviluppi e i rapporti tra il mondo delle VLT e il mondo delle *new slot*. I due settori devono restare separati: le VLT devono andare in ambienti dedicati. Escludo che esse possano essere collocate in luoghi aperti al pubblico, quali

bar o *corner*, perché hanno una configurazione operativa diversa da quella delle *new slot*. Essendo rivolte a una più ampia platea di pubblico, per ragioni legate alla tipologia di gioco e alle possibilità di vincita, devono essere concentrate in ambienti dedicati, come indicato anche dalla normativa.

PRESIDENTE. Chiedo scusa ai colleghi, ma vorrei chiedere come si possano garantire i minori in un locale in cui le macchine « comma 7 », dedicate ai bambini, coesistano con quelle « comma 6 ».

RAFFAELE FERRARA, *Direttore dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato*. Saranno evitate situazioni ibride. La presenza di apparecchi « comma 7 » impedisce la collocazione delle VLT: porremo questo divieto. Le VLT dovranno essere collocate in sale dedicate, destinate a nicchie particolari di giocatori, quali sale Bingo, agenzie di scommesse e spazi che già ospitano giochi diversi da quelli praticabili con gli apparecchi da intrattenimento senza vincita in denaro.

Nella speranza di rispondere compiutamente all'onorevole Fluvi, e anticipando una risposta all'onorevole D'Antoni, il quale manifestava, giustamente, l'esigenza di una disciplina organica del settore dei giochi, desidero evidenziare come talune disposizioni, apparentemente illeggibili, recate dal decreto-legge anticrisi abbiano opportunamente corretto la legislazione vigente — ad esempio, l'articolo 39-*bis* della legge n. 296 del 2007 —, caratterizzando meglio l'area dei soggetti responsabili e gli strumenti antievasione.

Come ribadisco sempre ai concessionari, il sistema stratificatosi nel tempo appare zoppo. Il concessionario dimentica spesso una parte rilevante del proprio essere. Egli è imprenditore, ma anche titolare di una concessione: attraverso la sua organizzazione imprenditoriale, finalizzata alla soddisfazione di un interesse privato, anche lo Stato realizza le proprie finalità. Il concessionario, quindi, deve far convivere la funzione pubblicistica — perché si tratta di pubbliche funzioni attri-

buite a privati — con il proprio interesse imprenditoriale.

Tutta la disciplina dei giochi è incentrata sul rapporto tra lo Stato concedente e il concessionario. Quello che avviene a valle di tale rapporto non è oggetto di disciplina. Per partecipare a una gara per l'attribuzione di una concessione, il soggetto deve essere in regola con le autorizzazioni di pubblica sicurezza e con le norme antimafia, ma non è ancora prevista una disciplina *ad hoc* — spero di poterla proporre — per i gestori, i quali sono soggetti importanti nella filiera dei giochi. Gestore può essere chiunque compri una *new slot* o una VLT e la ponga a disposizione del concessionario, che spesso non investe direttamente, ma ha avuto la concessione per collegare alcune macchine (che si possono comprare o prendere a noleggio) alla rete telematica di proprietà dell'amministrazione dello Stato.

La legislazione si preoccupa solo del rapporto con il primo anello, che è fondamentale. Nella legislazione in materia di concessione di opere pubbliche è contemplata, invece, tutta una disciplina relativa alle problematiche riguardanti i rapporti tra concessionario ed altri soggetti. La normativa dovrebbe, quindi, essere completata.

Capisco le preoccupazioni dei gestori. Inizialmente, il decreto-legge n. 149 del 2008 aveva previsto l'avvio della sperimentazione delle VLT. Successivamente, dopo che in materia era intervenuto il decreto-legge recante interventi urgenti in favore delle popolazioni dell'Abruzzo, il decreto-legge n. 78 del 2009 ha introdotto una disciplina di dettaglio relativa allo svolgimento delle gare, ai tempi, alla durata delle concessioni, agli aggi e ad altri aspetti. Destano preoccupazione, in particolare, settori come quello delle *new slot*, che stavano ancora investendo per sostituire le « comma 6 » con le « comma 6a » e, adesso, devono fare i conti con il nuovo prodotto. Ribadisco, tuttavia, che si dà loro anche un'opportunità di sviluppo. Comunque, si deve prevedere una disciplina che consenta di non penalizzare le

new slot (chi oggi le gestisce lamenta giustamente un rilevante carico tributario).

A tale proposito, desidero aggiungere che, se l'Amministrazione non avesse suggerito le modifiche normative approvate a fine anno, per sopperire a esigenze finanziarie di comparti quali l'ippica avremmo dovuto elevare la tassazione dal 12 al 13,5 per cento. Invece, sposando pienamente le richieste delle associazioni di categoria - ci siamo resi conto che una simile misura avrebbe determinato un'involuzione del sistema -, abbiamo elaborato un metodo di tassazione a scalare, che è stato ben accetto, ma che oggi, probabilmente, si dimostra inadeguato sotto il profilo perequativo. Infatti, alle *new slot* si applica, a decorrere dal 1° gennaio 2009, il prelievo erariale unico del 12,6 per cento fino a concorrenza di una raccolta pari a quella dell'anno 2008 (con la previsione di abbattimenti, che portano la misura dell'aliquota all'11,6, al 10,6, al 9 e all'8 per cento, a seconda che si registri, rispettivamente, un incremento della raccolta fino al 15 per cento, dal 15 al 40 per cento, dal 40 al 65 per cento e oltre il 65 per cento); alle VLT si applicherà, invece, in via transitoria, un prelievo del 2 per cento delle somme giocate per gli anni 2009-2011, del 3 per cento delle somme giocate per l'anno 2012 e del 4 per cento delle somme giocate per l'anno 2013. Anche considerando i 750 milioni di euro che i concessionari pagheranno per le VLT, il divario di tassazione esiste, per cui è necessario stare attenti a modulare la disciplina in maniera tale che le anzidette categorie non risultino penalizzate.

L'onorevole D'Antoni desidera più precisi ragguagli in ordine alla composizione della raccolta. Alcuni settori vantano un segno clamorosamente positivo; altri, come il Lotto, subiscono contrazioni abbastanza contenute, per contrastare le quali abbiamo introdotto la formula innovativa del « 10 e Lotto »; anche le scommesse ippiche e il Bingo subiscono una flessione. Inoltre, dal 2003, le scommesse sportive sono cresciute del 300 per cento, le *new slot* del 580 per cento. Le scommesse ippiche e il

Bingo subiscono una flessione per ragioni esogene e endogene. In particolare, il Bingo paga - rispondo anche al presidente - una legislazione eccessivamente di dettaglio, che ha richiesto investimenti cospicui e che, soprattutto, impone costi operativi estremamente pesanti. Mentre l'investimento richiesto per le *new slot* è costituito dal solo costo della macchina, per allestire una sala Bingo bisogna pagare il locale, retribuire il personale e ammortizzare le spese informatiche.

Il decreto-legge anticrisi ha previsto una diminuzione del prelievo erariale all'11 per cento, che ha ottenuto il plauso della categoria, nonché ulteriori modalità di gioco. Sono state date, dunque, le prime risposte. Il Bingo elettronico aiuterà moltissimo.

Abbiamo istituito un tavolo di confronto con le diverse associazioni e federazioni e siamo assolutamente favorevoli a un testo unico dei giochi. È infatti necessario armonizzare il trattamento tributario dei giochi con gli altri regimi impositivi (imposte dirette e IVA). Da questo punto di vista, ho cercato di avanzare proposte, tra le quali una che estendeva l'istituto del ravvedimento operoso al prelievo erariale unico. Inoltre, una disposizione approvata alla fine del 2008 ha previsto la possibilità di rateizzare il pagamento dei carichi iscritti a ruolo a titolo di PREU, come già accade per l'IVA e le imposte sui redditi.

Mancano norme sul piano operativo e dei controlli. Per quanto riguarda la lotta all'evasione, il decreto-legge anticrisi ha aperto scenari nuovi. È stato creato, presso l'Amministrazione dei monopoli, il Comitato di alta vigilanza in materia di giochi (la cui prima riunione mi riprometto di convocare prestissimo), con particolare riferimento ai giochi *on line*. Ne fanno parte l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Polizia di Stato e tutti gli enti, non soltanto pubblici, che possono contribuire a determinare una linea di controllo di tipo preventivo o repressivo.

Nei controlli sono stati coinvolti anche i concessionari, nell'ottica secondo la quale essi esercitano pubbliche funzioni e,

quindi, se ne assumono la responsabilità anche penale. Poiché il concessionario è, in quanto tale, un incaricato di pubblico servizio, non può trascurare una serie di incombenze (come mi sono permesso di ricordare alla categoria, peraltro suscitando il risentimento di taluni). Con il sistema precedente, che è stato modificato, il concessionario rispondeva comunque a titolo di responsabilità oggettiva. Se non veniva individuato il responsabile dell'alterazione dell'apparecchio da gioco, ne rispondeva comunque il concessionario. Oggi, invece, una norma attribuisce ai concessionari di rete, in quanto incaricati di pubblico servizio, i poteri di accesso e ispezione tecnica e amministrativa sulle macchine collegate alla propria rete e contempla, se questa collaborazione porta all'individuazione degli effettivi responsabili, un esonero da responsabilità per il concessionario e, in generale, per tutti i soggetti che appartengono alla filiera (quindi, anche per i gestori e gli esercenti), quando abbiano adempiuto all'obbligo di segnalazione all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e agli organi di polizia delle illiciteità o irregolarità riscontrate nella gestione degli apparecchi da divertimento e intrattenimento.

La disciplina dei giochi *on line*, che risale al 2006, è stata rivista dal legislatore con la legge comunitaria 2008, che fissa alcuni principi e inasprisce le pene. È vero che Internet è fuori controllo, ma l'Amministrazione oscura i siti «.com», in quanto illegali. Nonostante la nostra azione preventiva, che comunque ci ha procurato qualche batosta a livello giudiziario, abbiamo rilevato 1 miliardo e 200 milioni di tentativi di accesso a siti illegali oscurati: una cifra da capogiro! La filosofia, ribadita con la menzionata legge comunitaria, è quella secondo la quale l'operatore italiano deve lavorare soltanto su siti «.it» e, nel caso in cui abbia la titolarità, anche mediante società controllanti e controllate, di siti «.com», non può consentire al giocatore italiano di accedere, pena la sospensione o revoca del-

l'autorizzazione alla raccolta del gioco (e la segnalazione all'autorità giudiziaria per l'applicazione delle sanzioni penali).

Come evidenziato dal presidente, è necessario il totale coinvolgimento di tutti, perché l'Amministrazione non è assolutamente in grado di garantire da sola il controllo del gioco, sia esso *on line* o di altro tipo. Occorre non soltanto una riorganizzazione dell'apparato tecnologico dell'amministrazione statale impostata sull'individuazione di tecnologie che consentano la gestione e il controllo *a posteriori* (da questo punto di vista, ho ricevuto risposte positive dai vertici di SOGEI), ma anche il coinvolgimento di altri corpi dello Stato che dispongono di apparati informatici importanti: la Guardia di finanza, la Polizia postale e l'Arma dei carabinieri. Il Comitato di alta vigilanza, di cui ho già detto, avrà specifici compiti anche in materia di gioco *on line*.

La regolamentazione in materia di giochi *on line* comincia ad assumere, dunque, caratteristiche di maggiore organicità e i regolamenti a cui faceva riferimento l'onorevole Bragantini sono in procinto di essere adottati. Dobbiamo aspettare, tuttavia, che il *partner* tecnologico prepari un piano di fattibilità sostenibile. Stiamo sollecitando SOGEI, la quale ci ha dato, come ho accennato poc'anzi, le prime risposte confortanti. Profonderemo tutto il nostro impegno nel tentativo di disciplinare la materia in maniera rapida e appropriata.

Per quanto concerne la raccolta, consegna alla Commissione un *report* contenente il riepilogo generale per macrocategorie di giochi e il riepilogo di dettaglio per singolo gioco, aggiornati al mese di agosto dell'anno in corso.

PRESIDENTE. Poiché ha accennato al tema del ravvedimento operoso, sul quale si è dibattuto, in occasione dell'esame in sede referente del decreto-legge n. 78 del 2009, sarebbe interessante che ne spieghasse la logica, direttore, anche alla luce della vicenda che ha coinvolto la Corte dei Conti.

RAFFAELE FERRARA, Direttore generale dell'Amministrazione autonoma dei

monopoli di Stato. Si è fatta un po' di confusione, alla quale ho cercato di porre rimedio anche in altre circostanze.

Il giudizio contabile avviato dalla Procura regionale presso la sezione giurisdizionale per il Lazio della Corte dei Conti non attiene ad aspetti fiscali.

La questione, già ampiamente discussa (si tratta dei famosi 90 miliardi di penali), attiene alla fase di avviamento e attivazione della rete telematica del gioco lecito. Le convenzioni prevedevano l'applicazione di penali per il mancato rispetto, da parte dei concessionari, degli obblighi previsti dalla convenzione (ad esempio, per ogni ora di mancata connessione degli apparecchi alla rete telematica era prevista una penale di 50 centesimi). Si trattava, quindi, di una questione di natura contrattuale, connessa all'applicazione di penali di tipo convenzionale.

Quando la Procura regionale della Corte dei Conti ha invitato i concessionari a dedurre, contestando il danno erariale derivante dall'omesso versamento delle penali, l'Amministrazione ha immediatamente provveduto all'applicazione delle stesse, ma i concessionari hanno proposto ricorso al TAR per il Lazio, che ha dapprima accolto l'istanza di sospensione dell'esecutività degli provvedimenti impugnati e, successivamente, pronunciando nel merito, li ha annullati, sostanzialmente, per violazione dei principi di ragionevolezza e proporzionalità.

A proposito della descritta vicenda giudiziaria, non ancora conclusa (pende, infatti, un regolamento di giurisdizione proposto dai concessionari, i quali contestano la giurisdizione della Corte dei Conti, deducendo che essa spetta, invece, al giudice ordinario), ricordo che la Commissione Finanze ha approvato, in data 24 luglio 2007, la risoluzione Nannicini n. 7-00254, che impegnava il Ministero dell'economia e delle finanze — Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, d'intesa con i soggetti interessati, a procedere alla revisione delle convenzioni, prevedendo, in particolare, che l'eventuale applicazione di penali fosse disposta nel rispetto dei principi di ragionevolezza e proporzionalità.

La convenzione, riformulata alla luce di tali principi, secondo le indicazioni del Parlamento e del Governo, è stata trasmessa per il prescritto parere al Consiglio di Stato, che ha suggerito talune modifiche, non senza ribadire che l'applicazione di sanzioni per l'inadempimento di obblighi assunti dal concessionario, quando è rimessa alla potestà discrezionale dell'amministrazione pubblica concedente, deve rispettare i principi di ragionevolezza e proporzionalità.

Insediatomi a capo dell'Amministrazione (giuridicamente, da ottobre, ma di fatto da luglio dell'anno scorso), ho immediatamente costituito un'apposita Commissione, chiamando a farne parte persone di altissimo profilo istituzionale, non solo della magistratura. Colgo l'occasione per rivolgere un sentito ringraziamento, per la collaborazione prestata, al professor Monorchio, al presidente Oriani, magistrato della Corte dei Conti, e al consigliere Adelchi d'Ippolito, vice capo di gabinetto del Ministero dell'economia e delle finanze. La Commissione ha sottoposto a revisione la materia delle penali, specificando i criteri di applicazione delle stesse in relazione agli inadempimenti individuati nella convenzione.

Orbene, la proposta normativa che era stata formulata non riguardava l'argomento delle penali, ma mirava a introdurre un ravvedimento operoso di natura tributaria. Una volta affermata la natura tributaria del prelievo erariale unico (riconosciuta anche dalla Corte Costituzionale), nonché l'esigenza di armonizzare il comparto tributario di cui discutiamo con la disciplina generale, non capisco per quale motivo non debba essere consentito anche all'operatore tenuto al versamento del PREU di riparare agli errori eventualmente commessi, utilizzando l'istituto già previsto, in via generale, dall'articolo 13 della legge n. 472 del 1997.

Quando dirigevo l'Agenzia delle entrate, andando controcorrente, ho sempre sostenuto che, sebbene l'evasione fiscale sia dilagante nel nostro Paese, a fronte di una normazione farraginosa e spesso incomprensibile — spesso, anch'io devo leggere

più di una volta le norme per capirne il senso — sia necessario distinguere un'evasione « buona », frutto di errori commessi in buona fede, incertezze interpretative o sviste, e una « cattiva », vale a dire dolosa, intenzionale, fraudolenta. Quest'ultimo fenomeno deve essere colpito duramente. Nel contempo, però, sembra equo concedere a chi si avveda di avere sbagliato la possibilità di riparare all'errore.

Se questa è la filosofia di fondo, la materia deve essere disciplinata in modo da evitare disarmonie. Esiste già una norma che prevede la riduzione a un sesto dell'ammontare della sanzione amministrativa per tardivo od omesso versamento delle somme che risultano dovute a titolo di PREU a seguito di controlli automatici (si tratta dell'articolo 39-ter, comma 3, del decreto-legge n. 269 del 2003, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 326 del 2003). Ebbene, non capisco perché tale disposizione non possa essere armonizzata con quella generale (articolo 13 del decreto legislativo n. 472 del 1997), di recente modificata, che prevede la riduzione della sanzione a un dodicesimo del minimo. Quella dell'armonizzazione mi sembra una linea guida condivisibile.

PRESIDENTE. Credo che sull'argomento, affrontato anche nel corso del dibattito — invero, molto caotico — svoltosi sul decreto-legge anticrisi, siano state dette tante sciocchezze.

È importante capire che, essendo stata definita soltanto dal 2007 la natura tributaria del PREU, i concessionari non hanno potuto usufruire del ravvedimento in relazione ai comportamenti posti in essere negli anni precedenti.

RAFFAELE FERRARA, Direttore generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato. Desidero chiarire che sono assolutamente contrario a sanatorie, alle quali la materia di cui ci stiamo occupando si presta ancora meno delle altre. Una volta affermata la natura tributaria del prelievo erariale unico, sono favorevole, invece, a un allineamento del settore dei giochi agli istituti tipici e classici degli altri comparti tributari.

Quando si fa riferimento a penali e convenzioni, tutto rimane in ambito civilistico o, al più, in quello dei provvedimenti autorizzatori. La materia presenta difficoltà perché, com'è stato spesso chiarito in sede giurisdizionale amministrativa (ad esempio, in relazione alla problematica dei centri di trasmissione), l'Amministrazione assume, al tempo stesso, la veste di concedente e quella di controparte contrattuale. Il provvedimento direttoriale ha natura di provvedimento amministrativo, cui fa da contrappeso, quasi sempre, anche una natura contrattuale. È quindi necessario stare molto attenti. Dopo il mio insediamento, ho espresso al dottor Tagliaferri l'intenzione di limitare il campo dei provvedimenti amministrativi e di promuovere una disciplina legislativa più dettagliata, allo scopo di fare dell'Amministrazione l'esecutrice dei provvedimenti legislativi approvati dal Parlamento: in questa materia, è opportuno che la potestà normativa sia esercitata esclusivamente dal legislatore, a livello primario. Considero, dunque, necessario accorpate e avvicinare le materie.

Il presidente ha fatto riferimento alla pluralità di soggetti che opera nel mondo dei giochi. È necessario disciplinare tutti i rapporti, non soltanto quelli con i concessionari.

L'emersione di volumi dall'area del gioco illegale è avvenuta attraverso il maggiore *payout*: è vero che abbiamo 47 miliardi di raccolta, ma con *payout* che vanno dal 75 all'85 per cento queste somme ritornano in gran parte ai vincitori, al pubblico.

È opportuno evitare confusioni a proposito dei valori della raccolta, in termini assoluti, e la redistribuzione. Nel caso del Superenalotto, questa è spesso concentrata ma, poiché il gioco in questione si iscrive in un complesso all'interno del quale i giochi più importanti sono « Gratta e Vinci » e *new slot*, la redistribuzione della raccolta è molto ampia.

È assolutamente necessario che si addivenga a un riordino complessivo delle diverse categorie di soggetti. Quando abbiamo realizzato la riforma, manovrando

la leva fiscale, ciò ha comportato, in astratto, una maggiore remunerazione della filiera che, in concreto, è soltanto potenziale. Posto che, su 100 euro di giocate, 75 devono essere attribuiti ai giocatori che hanno diritto, 12,6 (in precedenza 13,5) all'erario e 0,3 ai Monopoli, per spese amministrative, mentre ciò che rimane resta alla filiera, possiamo ipotizzare che, se il concessionario di rete fosse anche proprietario delle macchinette e gestore, tratterebbe circa il 12 per cento del giocato. In realtà, non sappiamo cosa succeda a valle del rapporto tra Amministrazione e concessionari, perché tra i soggetti che operano a tale livello intercorrono rapporti commerciali. Com'è giusto che avvenga nel mercato, soltanto i concessionari, i gestori e gli esercenti possono determinare, nell'ambito dei rapporti privatistici tra loro intercorrenti, e sulla base di diversi elementi (ad esempio, noleggio o acquisto degli apparecchi da intrattenimento, spesa per gli spazi in cui collocarli, e via dicendo), quanto spetti a ciascuno su ciò che resta alla filiera.

A tale proposito, nel panorama di complessivo riordino cui faceva giustamente riferimento l'onorevole D'Antoni, considero fondamentale una disciplina dei requisiti oggettivi e soggettivi di accesso dei nuovi soggetti che definisca anche i comparti dei quali gli stessi dovranno occuparsi, dal momento che si tratta di ammetterli a fare parte di un sistema che ha un impatto importante sulle entrate erariali. In futuro, l'Amministrazione e il legislatore dovranno individuare anche requisiti ulteriori rispetto a quelli già prescritti, il cui possesso dovrà essere richiesto in ragione dei rilevanti riflessi dei giochi sotto il duplice profilo economico e sociale.

SOGEI dovrà essere chiamata a sforzi ancora più intensi, ma i segnali sono positivi. Notoriamente, da questo punto di vista sono un mastino: i miei amici ai vertici di SOGEI conoscono i miei trascorsi all'Agenzia delle entrate e sanno che non faccio sconti, anche perché, quando vengono in rilievo rapporti istituzionali, quelli di amicizia personale vengono

meno. Finora ho ricevuto segnali positivi; in futuro, verificheremo i livelli di collaborazione.

Per quanto riguarda le domande concernenti specifici aspetti tecnici, affiderò la risposta ai miei collaboratori.

Dopo aver discusso dei problemi vecchi, di quelli nuovi, delle prospettive future, nonché degli interessi in gioco, non resta che affrontare il tema della struttura di un'efficiente amministrazione.

L'evoluzione dell'Amministrazione dei monopoli di Stato è stata inversamente proporzionale a quella dei giochi: nel 2003 eravamo 1.500; da allora i volumi di gioco sono cresciuti, ma noi siamo diventati 1.350 e, molto spesso, siamo destinatari di provvedimenti poco accettabili, dai quali sembra trasparire una concezione dell'Amministrazione come punto « di risulta ». Mi rifiuto categoricamente di accettarlo! Lo ribadisco in tutte le sedi e chi mi conosce sa che su queste cose non transigo: non posso prendere su di me e su chi lavora ai Monopoli questo tipo di responsabilità. Gli interessi in gioco sono rilevanti e non ho alcuna intenzione di deflettere sul piano del contrasto all'illegalità.

Il presidente lamentava che 370 giorni per avere una licenza sono eccessivi. Tuttavia, vorrei ricordare che, dopo gli interventi con i quali sono state « tagliate » alcune posizioni dirigenziali, ho 34 dirigenti di seconda fascia, mentre all'Agenzia delle entrate ne avevo 1.000.

Portiamo all'erario 21 miliardi di euro all'anno, con crescita esponenziali, ma è difficile governare il sistema con 34 dirigenti. La Sicilia ha una gestione *ad interim*, cioè ha affidato l'incarico al dirigente di seconda fascia di Napoli. Fino a poco tempo fa, la Calabria era senza dirigente e l'*interim* era affidato a Bari. La Sardegna non ha un dirigente, per cui ne abbiamo mandato *ad interim* uno dal centro. Adesso, abbiamo il problema di Bologna.

Se qualcuno è in grado di affrontare temi così rilevanti in questo modo, sono pronto a cedere il passo, perché non posso assumermi questa responsabilità. Ho assoluto e inderogabile bisogno di un poten-

ziamento quantitativo. Non chiedo grandi numeri, perché non ve n'è bisogno. Chiedo un potenziamento quantitativo e soprattutto qualitativo, perché devo dare risposte anche al personale (cui devo rivolgere un ringraziamento per quanto fatto fino ad oggi), che ha aspettative ed è stato trascurato rispetto a quello degli altri comparti dell'amministrazione finanziaria.

I tagli orizzontali non funzionano: i tagli vanno effettuati in maniera verticale, dopo una *due diligence* dei ruoli attribuiti, delle responsabilità e del peso specifico dei compiti da assolvere. Se le riforme della pubblica amministrazione non saranno improntate a tali criteri, continueremo a parlare di cose trite e ritrite, come ribadisco ormai da molti mesi.

Spero — anzi, poiché mi è stato promesso, sono sicuro — di avere risposte, senza le quali, però, sarà difficile gestire il comparto.

PRESIDENTE. Desidererei sapere quante unità di personale dell'ETI, ovvero delle manifatture, siano comprese nell'attuale organico.

FABIO CARDUCCI, Direttore centrale della direzione per l'organizzazione e le risorse dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato. All'epoca erano circa 204, ai quali si è aggiunta qualche altra unità in seguito.

Nel tempo, la professionalità del personale proveniente dall'ETI non si è dimostrata molto funzionale, fermo restando che, alla luce dei numeri indicati dal direttore generale, il personale che si aggiunge si rivela sempre utile. Molti erano stati impiegati presso le manifatture, che poi hanno chiuso.

RAFFAELE FERRARA, Direttore generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato. Desidero aggiungere un'ultima considerazione.

A seguito della gara per l'assegnazione delle concessioni di gioco ippico, si è registrata un'esplosione di contenziosi. Adesso abbiamo avviato la procedura di selezione per l'affidamento in concessione del « Gratta e Vinci » e in futuro dovremo

indire quella per il gioco *on line*, con impatti di tipo comunitario. Tutti ci citano per danni! In questa situazione, è inaccettabile non avere una direzione legale che si occupi dei contenziosi e, inoltre, una direzione *audit* e sicurezza che abbia come missione principale i controlli sul territorio. Si tratta di strutture vitali per l'Amministrazione.

A livello provinciale, nel progetto di trasformazione in agenzia, che potrebbe essere la chiave di volta, prevedo 80 posizioni dirigenziali nelle province. Devono esistere dei presidi che siano funzionali. D'altra parte, i concessionari hanno uffici studi e uffici tecnici specializzati e anche noi abbiamo bisogno di esperti di informatica; non intendiamo bandire necessariamente concorsi esterni, ma pretendiamo di acquisire, previa selezione, personale specializzato, anche attraverso la mobilità all'interno della pubblica amministrazione.

In questo mondo che evolve verso tecnologie sempre più sofisticate abbiamo un crescente bisogno di ingegneri, di informatici, di legali, di gente che sappia fare pianificazione e controllo (altra materia poco conosciuta), che sappia effettuare una valutazione tecnologica dei processi. Se tale bisogno non dovesse essere soddisfatto, diverremmo una « vecchia » amministrazione, buona a fare da parafulmine per i problemi altrui; ma una simile prospettiva è inaccettabile per chi si prefigga come obiettivi l'efficacia e l'efficienza.

COSIMO VENTUCCI. È ben noto questo *cahier de doléances* a chi, come il sottoscritto, sedendo in Parlamento da più legislature, ha assistito allo smembramento dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, mediante l'attribuzione dei compiti di produzione e commercializzazione all'Ente tabacchi italiani.

Noi italiani non riusciamo mai a vedere più in là di qualche anno, anche quando si tratta di realizzare infrastrutture. Nel 1998, quando fu attuata la scissione, nessuno immaginava quale sviluppo avrebbe avuto il settore dei giochi; oggi, ne sta pagando lei le conseguenze, direttore.

Raccolgo il suo appello come parlamentare, ma credo che anche il presidente e i colleghi siano sulla stessa linea. Dovremo evidenziarlo al Governo.

CONCETTA ANNA DI PIETRO, *Dirigente ufficio integrazione funzionale e controllo operativo dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato*. Ci sono state rivolte numerose domande.

In primo luogo, ci è stato chiesto se intendiamo risolvere il problema del transito transfrontaliero dando piena attuazione alla direttiva 2008/118/CE del Consiglio, del 16 dicembre 2008. La direttiva non innova in questo campo, perché la possibilità di vendere sul territorio di uno Stato un prodotto proveniente da un altro Stato, con pagamento dell'imposta nello Stato in cui avviene l'immissione in consumo, era già prevista dalla direttiva 1992/12/CEE del Consiglio, del 25 febbraio 1992 (che l'articolo 47 della citata direttiva del 2008 abroga con efficacia al 1° aprile e al 31 dicembre 2010). L'unica differenza risiede nel fatto che, mentre la prima direttiva consentiva tale possibilità sia nel caso in cui i prodotti circolassero in sospensione di accisa sia nel caso in cui giungessero nello Stato di destinazione ad accisa già assolta nel territorio di provenienza, la nuova direttiva prevede solo quest'ultima fattispecie. È quindi previsto che prodotti preventivamente immessi in consumo in uno Stato membro possano essere poi venduti in un altro Stato membro purché l'accisa venga assolta nello Stato di destinazione.

La direttiva prevede anche una procedura molto rigida, articolata nel modo seguente: prestazione di una garanzia prima della partenza della merce; segnalazione della spedizione prima di effettuarla; assolvimento dell'imposta il giorno successivo alla ricezione della merce. Invece, per l'accisa riscossa al momento dell'immissione in consumo in Italia, sono previsti quindici giorni e per tutte le immissioni in consumo avvenute dal 1° al 15 del mese l'accisa è dovuta entro il 15 del mese successivo. Potrebbe sembrare quasi un vantaggio, ma non è così, perché

giocano un ruolo fondamentale i controlli: se tutto fila liscio e la merce viene controllata, il problema non c'è, perché riscuotiamo l'accisa, ma è necessario porre in essere una procedura che ci consenta di governare il settore e il mercato.

Mi sono permessa di portare un prospetto che evidenzia il livello di accisa e il livello di imposizione, quindi di prezzi, nell'ambito dell'Unione europea. Lo scenario è impressionante. Bisogna premettere che la normativa comunitaria prevede limiti minimi da rispettare, sia come incidenza sia come importo monetario. Per quanto riguarda le sigarette, le direttive vigenti prevedono un'incidenza minima dell'accisa pari al 57 per cento, e noi siamo al 58,5, nonché un minimo monetario di 64 euro per 1.000 sigarette (quindi per chilogrammo), e noi siamo a 108,23. Ciò nonostante, per quanto riguarda l'incidenza, ci collochiamo al diciannovesimo posto in Europa, perché in Polonia l'incidenza è del 79,58 per cento e nella Repubblica Slovacca del 74,03 per cento. Per quanto concerne, invece, l'importo monetario, pur trovandoci al diciannovesimo posto, abbiamo 108,23 euro per chilogrammo, contro i 67,66 euro della Polonia.

PRESIDENTE. Senza entrare nel dettaglio tecnico, sottolineo che i signori di Yesmoke si sono garantiti vantaggi economici, in passato, spedendo le sigarette dalla Svizzera.

Si può quindi formulare l'ipotesi che, approfittando della direttiva, si costituiscono canali privilegiati per la distribuzione delle sigarette. A questa Commissione interessa capire come si intenda contrastare l'evidenziato fenomeno, perché recepire una direttiva non significa interpretarla secondo le esigenze del mercato. Più che conoscere gli aspetti specifici della questione, che poi ci indurrebbero ad addentrarci nei dettagli, vorrei sapere se l'Amministrazione sia pronta ad affrontare simili evenienze e, inoltre, se abbia avviato qualche verifica.

CONCETTA ANNA DI PIETRO, *Dirigente ufficio integrazione funzionale e controllo operativo dell'Amministrazione auto-*

noma dei monopoli di Stato. Le attività preordinate al recepimento della direttiva sono a buon punto. Abbiamo affrontato il problema e recepiremo anche questa possibilità nel nostro ordinamento, ma pensiamo anche di realizzare un sistema per controllare il fenomeno il più possibile, in modo da garantire il gettito erariale.

PRESIDENTE. Bene. Questa era la risposta che ci premeva ascoltare.

CANIO ZARRILLI, *Dirigente ufficio tabacchi lavorati dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato*. Per quanto riguarda la valutazione dell'Amministrazione circa le disposizioni contenute nella legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria per il 2007), l'articolo 1, comma 96, prevede che i soggetti autorizzati a istituire e gestire depositi fiscali di tabacchi lavorati (per la distribuzione all'ingrosso) debbano dimostrare di avere la disponibilità dei locali adibiti a deposito per un periodo di almeno nove anni.

La previsione è stata oggetto di rilievi anche da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, in quanto, oltre ad apparire sproporzionata rispetto alla finalità da conseguire, crea un ostacolo all'ingresso di altri operatori.

La disposizione contenuta nell'articolo 1, comma 97, attribuisce ai delegati alla gestione dei depositi fiscali di Logista Spa (il più importante distributore di tabacchi lavorati) la facoltà di svolgere in proprio la funzione di depositario autorizzato. In tal modo, lo stesso soggetto diviene, sostanzialmente, concorrente di se stesso.

Condividendo le critiche espresse al riguardo, abbiamo già formulato una proposta di abrogazione.

RAFFAELE FERRARA, *Direttore generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato*. Per quanto riguarda la norma da ultimo citata, l'Amministrazione, recependo un'obiezione già formulata dall'Antitrust, ha avanzato un'apposita proposta di modifica per il tramite del gabinetto del Ministro.

Abbiamo proposto di modificare anche la disposizione che richiede il possesso almeno novennale dei locali da adibire a depositi fiscali. Il Presidente Catricalà inviò una missiva specifica su tale tema.

CANIO ZARRILLI, *Dirigente ufficio tabacchi lavorati dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato*. L'abrogazione del citato comma 97 è necessaria. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato l'ha chiesta espressamente.

Per quanto riguarda l'Amministrazione, ci siamo adeguati ai rilievi formulati dall'Autorità in merito alla prestazione delle cauzioni e all'indicazione delle marche (che sono state già abolite).

RAFFAELE FERRARA, *Direttore generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato*. Sì, abbiamo già eliminato tali obblighi. Attraverso modifiche o abrogazioni, stiamo attuando, dunque, il superamento di tali prescrizioni.

Per quanto riguarda la questione dei depositi dei sequestri giudiziari, ne abbiamo ancora tre, che hanno costi molti rilevanti e richiedono un impiego di personale non più sostenibile.

FABIO CARDUCCI, *Direttore centrale della direzione per l'organizzazione e le risorse dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato*. Abbiamo tre strutture dedicate. Trieste ha un costo significativo, in quanto, a differenza delle altre, l'immobile non è proprietà dell'Amministrazione. Adria e Benevento, invece, sono strutture di proprietà e con dipendenti dell'Amministrazione.

Al direttore è stata data l'autorizzazione a distruggere i tabacchi sequestrati. Sono state bandite gare per gli oltre 3 milioni di chilogrammi presenti a Trieste. È stata anche provata una macchina sul posto, per valutare gli aspetti positivi e negativi dell'operazione. A Trieste, dove soffia la bora, l'abbattimento delle polveri può costituire un problema.

Quindi, stiamo cominciando a distruggere, nei vari siti...

PRESIDENTE. Potremmo mandarvi un po' di fumatori...

RAFFAELE FERRARA, *Direttore generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato*. Il tema del prezzo minimo, Yesmoke, è ormai all'ordine del giorno, anche perché è oggetto di una possibile procedura di infrazione da parte della Commissione europea.

Considerati anche i tempi di un eventuale ricorso alla Corte di giustizia — peraltro, in questa avventura europea non siamo soli —, riteniamo di poter sostenere la bontà della scelta fatta con la legge n. 311 del 2004, che aveva attribuito al Ministero dell'economia e delle finanze — Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato la delega ad individuare criteri e modalità per la fissazione di un prezzo minimo di vendita delle sigarette. La disposizione era finalizzata non soltanto ad assicurare stabilità al gettito erariale, ma anche a scoraggiare vendite sottocosto, che possono essere rivolte alle categorie più deboli, in particolare ai minori. La norma era dettata, quindi, anche da una finalità di tutela della salute pubblica, oltre che di mantenimento del gettito.

Alcuni operatori Yesmoke hanno contestato il prezzo minimo anche in sede giurisdizionale. Pronunciandosi in sede cautelare, il TAR aveva accolto le doglianze di Yesmoke avverso gli ultimi provvedimenti adottati dall'Amministrazione. Tuttavia, il Consiglio di Stato ha riformato l'ordinanza del TAR e ha respinto l'istanza cautelare. Adesso, siamo in attesa della pronuncia nel merito da parte del TAR.

La questione dovrà essere affrontata in modo più organico a livello comunitario. Gli incontri presso la Commissione europea si susseguono, perché l'eventuale abolizione del prezzo minimo si rifletterebbe sulla determinazione dell'accisa, determinando un significativo aumento di quest'ultima e, a seguire, un adeguamento dei prezzi al rialzo da parte delle case produttrici, con i rischi a cui abbiamo fatto riferimento in precedenza.

Attualmente, l'ippica è uno dei settori maggiormente in difficoltà. Sono partico-

larmente sensibile a questo mondo per una serie di ragioni anche personali (per me i cavalli sono importanti, anche se non ne possiedo alcuno). Ritengo necessario superare alcuni equivoci di fondo. Il piano del Ministro Zaia è di grande interesse, perché ridisegna lo scenario. È necessario distinguere nettamente il fenomeno sportivo, quindi lo spettacolo ippico, dal gioco connesso: il primo deve fare da traino al secondo e deve renderlo appetibile. Se non si dimostra interesse verso il fenomeno sportivo — come avviene per il calcio, che è molto seguito e, per tale motivo, attrae quasi tutte le scommesse sportive — non vi può essere un incremento. Modificare il gioco non significa necessariamente garantire un ritorno in termini di maggiore sostenibilità per l'ippica, come fenomeno sportivo, mentre, probabilmente, si può verificare il contrario.

Le iniziative sono state sempre assunte dall'Amministrazione di concerto con l'UNIRE e con gli organi preposti. Anche i provvedimenti di fine anno, con i quali si prevedeva di aumentare il PREU al 13,5 per cento, non hanno intaccato quanto era stato destinato al mondo dell'ippica; aggiungendo il cosiddetto «prelievo UNIRE», al settore sono destinate somme che, pur non essendo cospicue, possono essere reinvestite.

Personalmente, considero necessario uno sforzo comune. L'Amministrazione è pronta ad aprire tavoli con gli operatori, come ha fatto anche recentemente, ma non le si possono attribuire compiti non suoi. Essa si occupa, infatti, delle scommesse ippiche, vale a dire del gioco, non del sottostante fenomeno sportivo. Come ho affermato in premessa, non si può chiedere all'Amministrazione di fare pubblicità al gioco dell'ippica, perché essa, come qualunque amministrazione, deve fare promozione della sua missione istituzionale: la tutela del gioco legale, della trasparenza, della legalità, della responsabilità nel gioco. Più di questo non si può fare. Quindi, è inutile additare l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato come la responsabile del cattivo funzionamento del settore.

Anche in occasione dell'esame parlamentare dei provvedimenti più recenti, recependo istanze provenienti dal mondo dell'ippica, ci eravamo fatti promotori di modifiche normative — il presidente ne è testimone —, così come abbiamo fatto per il Bingo; tuttavia, le nostre proposte sono state messe da parte all'ultima ora, per ragioni interne a quel settore, non riconducibili in alcun modo all'Amministrazione dei monopoli. Non possiamo fare di più.

Si potrebbe valutare un'eventuale modifica normativa dello schema adottato per il settore delle scommesse sportive (in precedenza, gestite dal CONI), dal cui ammontare complessivo viene prelevata una quota destinata a finanziare le attività del CONI. Fino al 2011-2012, dalle entrate erariali ed extraerariali derivanti dai giochi pubblici con vincita in denaro saranno attinte risorse per l'UNIRE e l'ippica. Si può anche fare un discorso del tipo CONI, in modo da porre un netto discrimine tra il gioco su base ippica e il fenomeno sportivo ippico, sul quale non abbiamo e non rivendichiamo competenze. A noi compete la gestione delle concessioni in materia di giochi, che per quanto ci riguarda, a legislazione vigente, è intangibile. Tutto il resto non ci appartiene: possiamo collaborare, ma non essere additati come responsabili di situazioni in ordine alle quali non abbiamo responsabilità né normative né operative.

Per quanto riguarda il « Gratta e Vinci », ritengo che il legislatore si sia fatto carico di un problema, perché, alla luce della convenzione precedente, si poteva tranquillamente procedere al rinnovo. La tendenza è aprire alle gare, come vuole l'Unione europea, anche il settore del « Gratta e Vinci ». Essendo « ricchissimo », era giusto che la sua gestione fosse oggetto di competizione. Tuttavia, il « Gratta e Vinci » richiede particolare attenzione, perché il biglietto del gioco è un valore come il francobollo e la moneta; di conseguenza, per esigenze di sicurezza, la stampa deve essere effettuata da operatori di provata affidabilità. Le norme approvate dal legislatore mirano a garantire che

la materia sia gestita da professionisti. È auspicabile che tale criterio sia seguito.

Non vi sono concentrazioni, signor presidente, e condivido il principio dell'esclusività cui lei faceva riferimento: continuo a sostenerlo sebbene sia oggetto di critiche. Desidero illustrare brevemente, quindi, le ragioni dell'Amministrazione.

Quest'anno la raccolta da « Gratta e Vinci » raggiungerà circa 10 miliardi, contro i 9 dell'anno scorso, di cui circa 1,9 miliardi di euro saranno destinati all'erario e una quota consistente ai ricavi degli operatori. Tale raccolta è concentrata in un numero limitato di punti di distribuzione, che sono circa 45.000, ma che aumentano considerando i bar, i *corner* e le agenzie di scommesse. Il problema connesso all'esclusività sta nel fatto che, se non si copre in modo capillare la distribuzione, si lasciano spazi per la vendita clandestina dei falsi. Recentemente, la Guardia di Finanza ha sequestrato ai confini con la Slovenia 2 milioni di falsi « Gratta e Vinci » stampati in Cina.

La misura mira, dunque, alla riduzione dell'illegalità e non vuole favorire nessuno. Il distributore che opera nella legalità difficilmente accetterà di essere canale di distribuzione del « Gratta e Vinci » clandestino. Ecco perché sosteniamo la tesi dei 10.000 punti vendita. Avevamo proposto 15.000, che forse erano troppi, anche se 10.000 potrebbero rivelarsi pochi. Gli operatori interessati a partecipare alla gara si stanno organizzando in consorzi e raggruppamenti temporanei, in modo da garantire una capillare presenza sul territorio nazionale. Il cittadino del piccolo centro della Calabria (la mia terra) deve, infatti, avere la possibilità di comprare i « Gratta e Vinci » al pari di chi abita, ad esempio, a Roma. Tutti devono avere la possibilità di giocare se lo ritengono coerente con il proprio stile di vita.

PRESIDENTE. Bene, vi ringrazio.

Desideravo porre una domanda sulle rivendite speciali nelle stazioni ferroviarie, ma la formulerò eventualmente in altra sede.

L'audizione ha dato modo di rilevare l'attenzione che l'Amministrazione dedica ai settori affidati alla sua cura e la necessità — il tema è molto sentito — di rinforzarne la struttura organizzativa. Devo tuttavia osservare come, ormai travolto dalla rincorsa verso i giochi, il settore dei tabacchi evidenzia l'esigenza di un recupero.

Nel ringraziare nuovamente il direttore generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e i suoi collaboratori, ai quali auguriamo buon lavoro, autorizzo la pubblicazione in allegato al

resoconto stenografico della seduta odierna della documentazione consegnata (*vedi allegato*).

Dichiaro conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 17,15.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. GUGLIELMO ROMANO

*Licenziato per la stampa
il 23 novembre 2009.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

ALLEGATO



PAGINA BIANCA

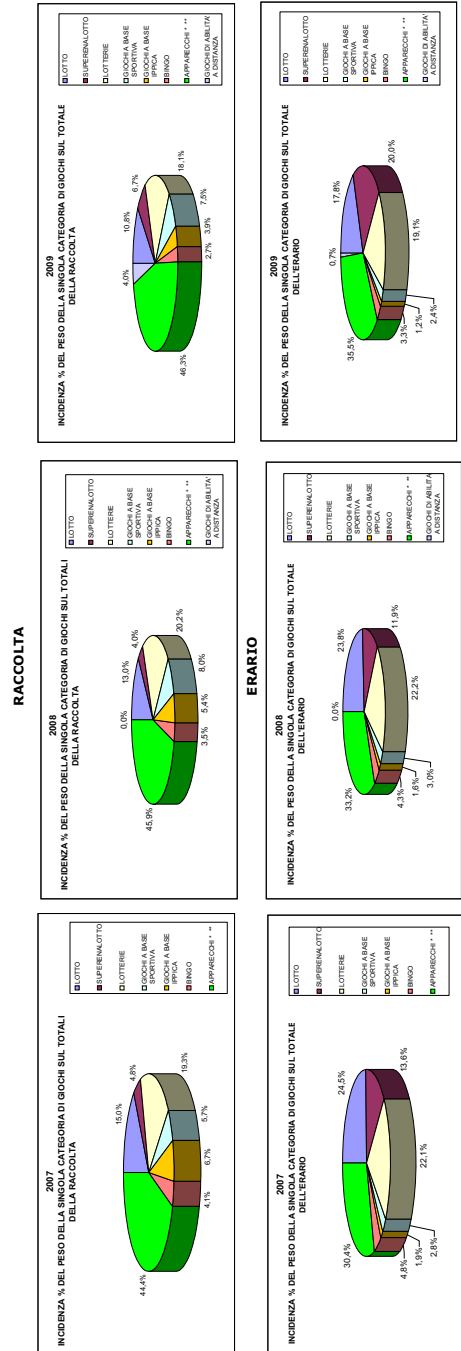
INDICE

QUADRO COMPLESSIVO	3
Riepilogo generale per macrocategorie di giochi	4
Riepilogo di dettaglio per singolo gioco	5
Andamento della Raccolta e degli Utili erariali su base mensile	6
SITUAZIONE PER SINGOLA TIPOLOGIA DI GIOCO	7
Lotto	8
Lotto	9
Gioco opzionale del lotto	10
Superenalotto	11
Superenalotto	12
Superstar	13
Lotterie	14
Lotterie ad estrazione differita	15
Lotterie ad estrazione istantanea	16
Lotterie ad estrazione istantanea (dettaglio 2009)	17
Giochi a base sportiva	18
Concorsi pronostici su base sportiva	19
Totocalcio	20
Totogol	21
Ilg	22
Scommesse a quota fissa	23
Scommesse a totalizzatore	24
Giochi a base ippica	25
Ippica Nazionale	26
Nuova Tris nazionale	27
Vincente	28
Accoppiata	29
Quartè	30
Quintè	31
Ippica internazionale (dettaglio 2009)	32
Scommesse ippiche	33
Totip e \7	34
Bingo	35
Apparecchi da divertimento ed intrattenimento	36
Apparecchi "comma 6" (compresi i comma 6a")	37
Dettaglio apparecchi "comma 6a"	38
Apparecchi "comma 7"	39
Giochi di abilità a distanza	40
Riepilogo giochi on line	41

QUADRO COMPLESSIVO

**RACCOLTA ED ENTRATE ERARIALI DAI GIOCHI
(ARTICOLAZIONE PER MACRO-CATEGORIA DI GIOCHI)
TOTALE A AGOSTO**

MACROCATEGORIE DI GIOCHI	Raccolta						Erario						
	2007		2008		2009		2007		2008		2009		
	2007	2008	2008	2009	2009	(Variaz. %)	2009-2008 (Variazione assoluta)	2007	2008	2009	2009	(Variaz. %)	2009-2008 (Variazione assoluta)
LOTTO	4.146.913.765	3.968.668.675	3.793.979.285	-4,4%	-174.689.391	1.181.096.141	1.207.454.470	1.021.948.553	-15,4%	-185.505.917	26,9%		
SUPERNALOTTO	1.327.927.317	1.232.100.321	2.357.392.017	91,3%	1.125.291.696	656.293.366	604.052.908	1.148.828.547	90,2%	544.775.639	48,7%		
LOTTERIE	5.342.893.454	6.182.337.499	6.337.676.124	2,5%	155.338.625	1.068.051.039	1.124.222.981	1.091.809.457	-2,9%	-32.413.524	17,2%		
GIOCHI A BASE SPORTIVA	1.580.474.198	2.442.632.630	2.617.026.897	7,2%	175.094.267	132.784.792	153.369.410	136.542.227	-11,0%	-16.827.183	5,2%		
GIOCHI A BASE IPPICA	1.843.110.425	1.664.817.061	1.363.107.725	-18,1%	-301.709.336	90.545.749	79.912.346	66.452.660	-16,8%	-13.459.686	4,9%		
BINGO	1.146.358.500	1.079.025.000	942.426.000	-12,7%	-136.599.000	229.271.700	215.805.000	188.485.200	-12,7%	-27.319.800	20,0%		
APPARECCHI * **	12.266.262.150	14.065.432.241	16.217.805.898	15,3%	2.152.373.657	1.466.136.963	1.682.748.560	2.034.578.237	20,9%	351.829.677	12,5%		
GIOCHI DI ABILITA' A DISTANZA			1.403.453.013		1.403.453.013		42.103.590			42.103.590	3,0%		
TOTALE A AGOSTO	27.653.939.807	30.635.013.427	35.033.566.957	14,4%	4.398.553.530	4.824.179.751	5.067.565.675	5.730.748.471	13,1%	663.182.796	16,4%		
TOTALE ANNUO	42.192.203.718	47.554.281.769	53.093.124.138	11,6%	5.538.842.369	<i>proiezione al 31/12</i>		8.349.341.569	7,8%	602.546.762			



* A partire dal mese di settembre 2007, il dato relativo agli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del T.U.L.P.S. è calcolato su base bimestrale, ai sensi del Decreto Direttoriale n. 452/CGV del 12/4/2007.
** Il dato relativo agli apparecchi di cui all'art. 110, comma 7, del T.U.L.P.S. è calcolato su base forfetaria.

XVI LEGISLATURA - VI COMMISSIONE - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009

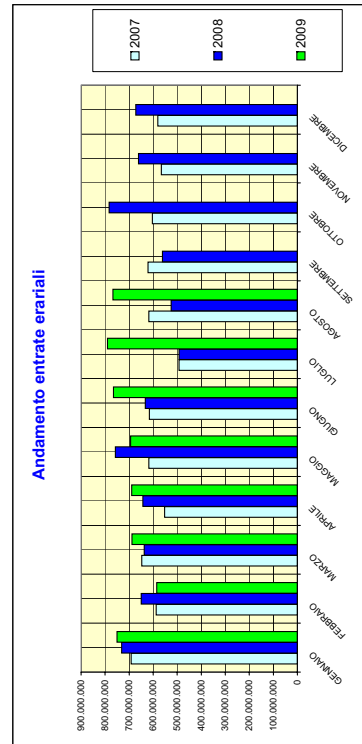
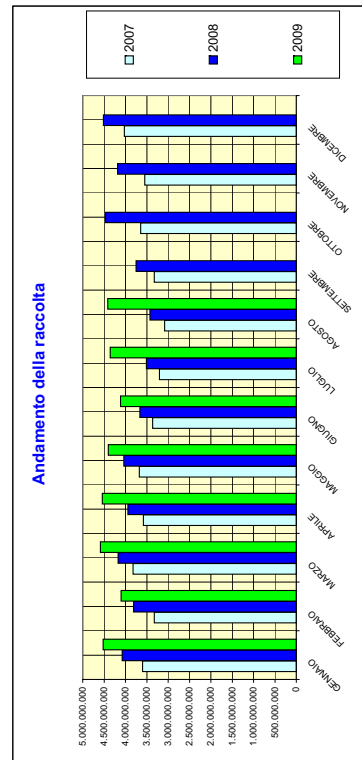
**RACCOLTA ED ENTRATE ERARIALI DAI GIOCHI
(ARTICOLAZIONE PER SINGOLO GIOCO)
TOTALE A AGOSTO**

MACROCATEGORIE DI GIOCHI	Raccolta					Erario					% Rendim. Erariale 2009
	2007	2008	2009	2008-2009 (variazione assoluta)	2008-2009 (variazione %)	2007	2008	2009	2008-2009 (variazione %)	2008-2009 (variazione assoluta)	
LOTTO	4.146.913.765	3.968.668.675	3.793.979.285	-174.689.391	-4,4%	1.181.096.141	1.207.484.470	1.021.948.553	-15,4%	-185.505.917	26,9%
Lotto tradizionale	4.111.389.886	3.940.694.044	3.708.547.632	-232.146.412	-5,9%	1.170.718.481	1.199.291.795	1.007.636.061	-16,0%	-191.655.734	27,2%
Gioco opzionale del lotto *	35.523.880	27.974.632	85.431.653	57.457.022	205,4%	10.377.660	8.162.674	14.312.492	75,3%	6.149.817	16,8%
SUPERALOTTO	1.327.927.317	1.232.100.321	2.357.392.017	1.125.291.696	91,3%	656.293.366	604.052.908	1.148.828.547	90,2%	544.775.639	48,7%
Superenalotto	1.048.483.379	947.913.338	1.697.563.202	749.649.864	79,1%	553.529.653	499.543.656	901.500.964	80,5%	401.957.308	53,1%
Superstar	279.443.938	284.186.983	659.828.815	375.641.832	132,2%	102.763.713	104.509.252	247.327.583	136,7%	142.818.331	37,5%
LOTTERIE	5.342.893.454	6.182.337.499	6.337.676.124	155.338.625	2,5%	1.068.051.039	1.124.222.981	1.091.809.457	-2,9%	-32.413.524	17,2%
Lotterie differite	2.322.240	2.774.100	4.387.400	1.613.300	58,2%	701.000	619.500	628.400	1,4%	8.900	14,3%
Lotterie istantanee	5.340.571.214	6.179.563.399	6.333.288.724	153.725.325	2,5%	1.067.350.039	1.123.603.481	1.091.181.057	-2,9%	-32.422.424	17,2%
GIOCHI A BASE SPORTIVA	1.580.474.198	2.442.632.630	2.617.726.897	175.094.267	7,2%	132.784.792	153.369.410	136.542.227	-11,0%	-16.827.183	5,2%
Concorsi pronostici	126.906.758	97.300.915	85.350.708	-11.950.208	-12,3%	42.945.246	32.926.629	28.882.678	-12,3%	-4.043.950	33,8%
Scommesse a quota fissa	1.441.396.958	2.337.954.585	2.525.805.168	187.850.583	8,0%	87.405.449	118.967.356	106.345.345	-10,6%	-12.622.011	4,2%
Scommesse a totalizzatore	12.170.482	7.377.130	6.571.021	-806.109	-10,9%	2.434.096	1.475.426	1.314.204	-10,9%	-161.222	20,0%
GIOCHI A BASE IPPICA	1.843.110.425	1.664.817.061	1.363.107.725	-301.709.336	-18,1%	90.545.749	79.912.346	66.452.660	-16,8%	-13.459.686	4,9%
Ippica Nazionale	466.737.784	400.917.069	425.245.307	24.328.238	6,1%	28.004.267	24.055.024	25.514.718	6,1%	1.459.694	6,0%
Scommesse ippiche	1.371.381.469	1.263.899.992	936.917.962	-326.982.030	-25,9%	61.158.590	55.857.322	40.796.274	-27,0%	-15.061.049	4,4%
Totip e V7	4.991.172	0	944.456	944.456		1.382.893	0	141.668		141.668	15,0%
BINGO	1.146.358.500	1.079.025.000	942.426.000	-136.599.000	-12,7%	229.271.700	215.805.000	188.485.200	-12,7%	-27.319.800	20,0%
APPARECCHI	12.266.262.150	14.065.432.241	16.217.805.898	2.152.373.657	15,3%	1.466.136.963	1.682.748.560	2.034.578.237	20,9%	351.829.677	12,5%
Apparecchi "comma 6" **	12.121.336.575	13.937.849.516	16.025.081.855	2.087.232.339	15,0%	1.454.542.917	1.672.541.942	2.019.160.314	20,7%	346.618.372	12,6%
Apparecchi "comma 7" ***	144.925.575	127.582.725	192.724.043	65.141.318	51,1%	11.594.046	10.206.618	15.417.923	51,1%	5.211.305	8,0%
GIOCHI DI ABILITA' A DISTANZA			1.403.453.013	1.403.453.013				42.103.590		42.103.590	3,0%
TOTALE A AGOSTO	27.653.939.807	30.635.013.427	35.033.566.957	4.398.553.530	14,4%	4.824.179.751	5.067.565.675	5.730.748.471	13,1%	663.182.796	16,4%
TOTALE ANNUO	42.192.203.718	47.554.281.769	53.093.124.138	5.538.842.369	11,6%	7.195.125.494	7.746.794.807	8.349.341.569	7,8%	602.546.762	
							proiezione al 31/12				

* La nuova formula di gioco opzionale e complementare al gioco del Lotto, denominata "LOTTO", ha sostituito, a partire dall'estrazione n° 70 di giovedì 11 giugno 2009 il "Lotto istantaneo".
 ** A partire dal mese di settembre 2007, il dato relativo agli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del T.U.L.P.S. è calcolato su base bimestrale, al sensi del Decreto Direzionale n. 452/CGV del 12/4/2007.
 *** Il dato relativo agli apparecchi di cui all'art. 110, comma 7, del T.U.L.P.S. è calcolato su base forfetaria.

**RACCOLTA ED ENTRATE ERARIALI DAI GIOCHI
(ANDAMENTI MENSILI)**

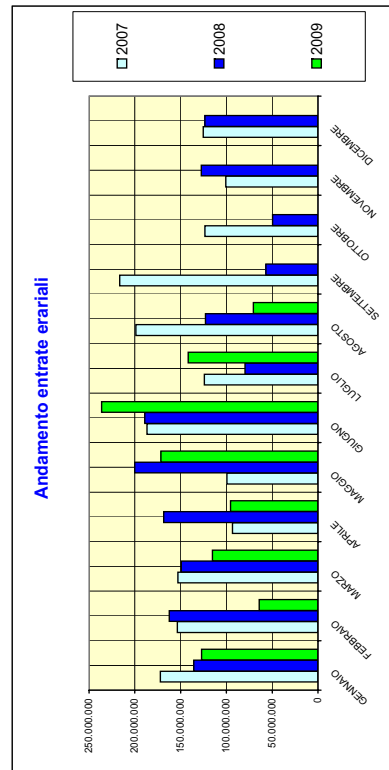
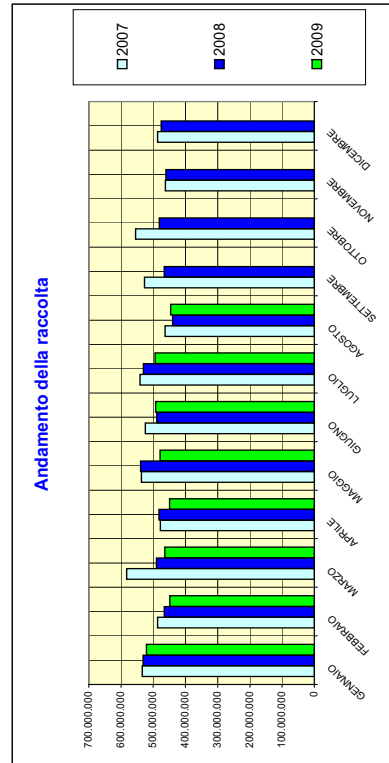
MESE	Raccolta					Erario				
	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)	2008-2009 (Variazione %)	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)	2008-2009 (Var. % cumulata)
GENNAIO	3.596.432.899	4.078.096.156	4.522.475.137	10,9%		691.475.060	731.114.582	750.309.019	2,6%	
FEBBRAIO	3.324.324.263	3.805.903.084	4.104.035.388	7,8%	9,4%	587.454.014	649.674.470	585.754.440	-9,8%	-3,2%
MARZO	3.822.650.175	4.171.955.977	4.585.074.874	9,9%	9,6%	647.089.003	637.346.118	688.127.705	8,0%	0,3%
APRILE	3.582.545.923	3.945.698.371	4.540.033.502	15,1%	10,9%	552.530.362	642.590.430	689.167.353	7,2%	2,0%
MAGGIO	3.676.133.012	4.035.042.029	4.401.674.737	9,1%	10,6%	618.588.441	756.991.228	694.029.827	-8,3%	-0,3%
GIUGNO	3.365.050.710	3.664.363.113	4.113.246.293	12,2%	10,8%	616.379.232	632.456.998	765.417.244	21,0%	3,0%
LUGLIO	3.200.884.339	3.508.193.031	4.355.529.854	24,2%	12,5%	492.605.820	492.429.881	790.711.087	60,6%	9,3%
AGOSTO	3.085.918.486	3.425.761.666	4.411.497.172	28,8%	14,4%	618.057.820	524.961.968	767.231.796	46,1%	13,1%
SETTEMBRE	3.324.325.524	3.749.013.297				621.829.044	561.629.627			
OTTOBRE	3.641.075.381	4.465.727.529				602.846.978	783.055.055			
NOVEMBRE	3.549.539.383	4.186.862.505				565.892.050	661.598.993			
DICEMBRE	4.023.323.623	4.517.665.011				580.377.671	672.945.457			
TOTALE A AGOSTO	27.653.939.807	30.635.013.427	35.033.566.957	14,4%		4.824.179.751	5.067.565.675	5.730.748.471	13,1%	
TOTALE ANNUO	42.192.203.718	47.554.281.769	53.093.124.138	11,6%		<i>proiezione al 31/12</i>		8.349.341.569	7,8%	602.546.762



SITUAZIONE PER SINGOLA TIPOLOGIA DI GIOCO

LOTTO (compreso il GIOCO OPZIONALE*)

MESE	Raccolta					Erario				
	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)	2008-2009 (Variazione %)	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)	2008-2009 (Var. % cumulata)
GENNAIO	533.713.024	531.745.741	521.460.160	-1,9%		172.213.674	135.630.820	127.110.663	-6,3%	
FEBBRAIO	486.765.068	465.971.929	448.400.166	-3,8%	-2,8%	153.514.220	162.409.686	64.093.762	-60,5%	-35,8%
MARZO	582.601.938	489.569.669	463.714.421	-5,3%	-3,6%	152.964.120	149.480.996	115.359.737	-22,8%	-31,5%
APRILE	478.089.924	482.457.738	449.266.086	-6,9%	-4,4%	93.414.523	168.377.851	95.389.423	-43,3%	-34,7%
MAGGIO	536.745.737	539.225.286	479.059.995	-11,2%	-5,9%	99.335.500	199.979.755	171.393.751	-14,3%	-29,7%
GIUGNO	524.921.419	488.767.530	492.164.797	0,7%	-4,8%	186.680.337	189.075.761	236.257.650	25,0%	-19,4%
LUGLIO	541.037.693	530.684.008	494.336.186	-6,8%	-5,1%	124.062.908	79.688.193	141.711.577	77,8%	-12,3%
AGOSTO	463.038.962	440.246.776	445.577.476	1,2%	-4,4%	198.911.059	122.811.408	70.631.991	-42,5%	-15,4%
SETTEMBRE	526.876.569	465.794.082				216.683.755	56.951.282			
OTTOBRE	554.687.813	481.516.236				123.359.541	49.696.287			
NOVEMBRE	462.652.494	460.943.888				100.803.672	127.357.364			
DICEMBRE	486.142.286	475.080.190				125.450.227	123.628.596			
TOTALE A AGOSTO	4.146.913.765	3.968.668.675	3.793.979.285	-4,4%		1.181.096.141	1.207.454.470	1.021.948.553	-15,4%	
TOTALE ANNUO	6.177.272.926	5.852.003.071	5.594.063.698	-4,4%		<i>proiezione al 31/12</i>		1.325.972.237	-15,3%	



*La nuova formula di gioco opzionale e complementare al gioco del Lotto, denominata "10eLOTTO", ha sostituito, a partire dall'estrazione n° 70 di giovedì 11 giugno 2009, il "Lotto Istantaneo".

XVI LEGISLATURA - VI COMMISSIONE - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009

LOTTO TRADIZIONALE

MESE	Raccolta				Erario			
	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)
GENNAIO	528.786.169	527.693.087	517.973.288	-1,8%	170.856.488	134.439.508	126.082.757	-6,2%
FEBBRAIO	482.009.322	462.583.914	445.316.489	-3,7%	152.221.222	161.483.511	63.178.213	-60,9%
MARZO	577.427.773	486.008.438	460.503.754	-5,2%	151.345.621	148.443.914	114.369.658	-23,0%
APRILE	473.944.819	479.000.209	446.419.602	-6,8%	92.184.197	167.322.440	94.538.331	-43,5%
MAGGIO	532.034.345	535.346.475	476.291.398	-11,0%	98.019.253	198.810.064	170.489.064	-14,2%
GIUGNO	520.763.619	485.626.517	475.876.635	-2,0%	185.445.272	188.182.755	234.047.904	24,4%
LUGLIO	536.908.077	527.181.793	469.572.716	-10,9%	122.780.191	78.632.103	137.412.312	74,8%
AGOSTO	459.515.762	437.253.612	416.593.753	-4,7%	197.866.236	121.977.499	67.517.822	-44,6%
SETTEMBRE	522.988.688	462.523.106			215.507.470	55.948.080		
OTTOBRE	550.626.216	478.114.670			122.198.083	48.704.346		
NOVEMBRE	458.977.572	457.659.049			99.808.418	126.397.393		
DICEMBRE	482.494.097	471.928.327			124.325.086	122.704.395		
TOTALE A AGOSTO	4.111.389.886	3.940.694.044	3.708.547.632	-5,9%	1.170.718.481	1.199.291.795	1.007.636.061	-16,0%
TOTALE ANNUO	6.126.476.458	5.810.919.195	5.468.597.760	-5,9%	1.732.557.538	1.553.046.009	1.304.857.725	-16,0%
	proiezione al 31/12				proiezione al 31/12			

XVI LEGISLATURA - VI COMMISSIONE - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009

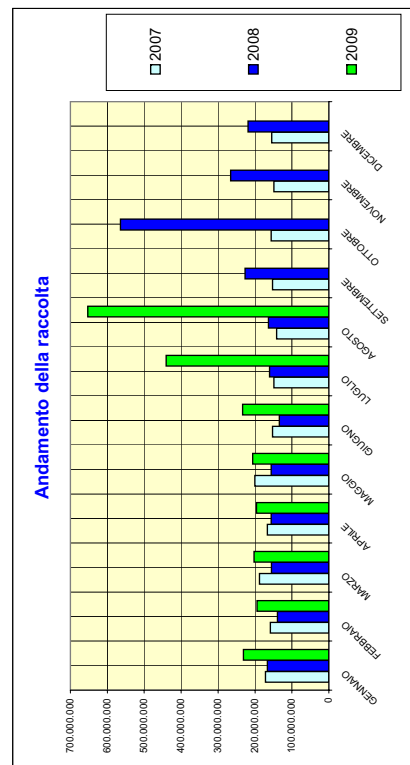
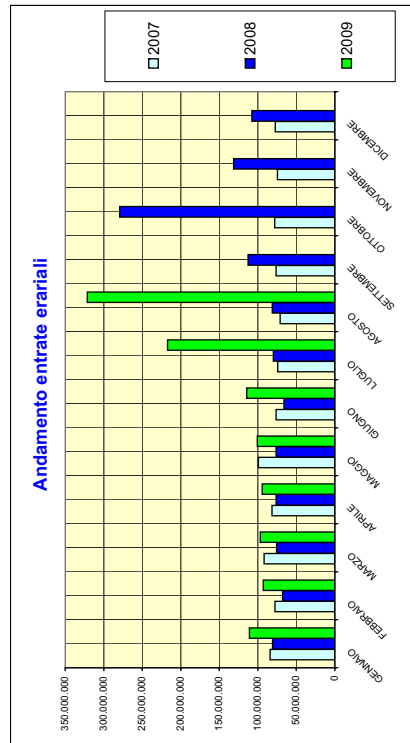
GIOCO OPZIONALE DEL LOTTO*

MESE	Raccolta				Erario			
	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)
GENNAIO	4.926.855	4.052.654	3.486.872	-14,0%	1.357.186	1.191.312	1.027.905	-13,7%
FEBBRAIO	4.755.746	3.388.015	3.083.677	-9,0%	1.292.998	926.175	915.549	-1,1%
MARZO	5.174.165	3.561.231	3.210.667	-9,8%	1.618.499	1.037.081	990.079	-4,5%
APRILE	4.145.105	3.457.529	2.846.485	-17,7%	1.230.326	1.055.411	851.092	-19,4%
MAGGIO	4.711.392	3.878.811	2.768.597	-28,6%	1.316.047	1.169.691	904.688	-22,7%
GIUGNO	4.157.800	3.141.013	16.288.162	418,6%	1.235.065	893.006	2.209.746	147,5%
LUGLIO	4.129.617	3.502.216	24.763.471	607,1%	1.282.717	1.056.089	4.299.265	307,1%
AGOSTO	3.523.200	2.993.164	28.983.724	868,3%	1.044.823	833.909	3.114.168	273,4%
SETTEMBRE	3.887.881	3.270.976			1.176.285	1.003.203		
OTTOBRE	4.061.597	3.401.566			1.161.457	991.941		
NOVEMBRE	3.674.922	3.284.840			995.254	959.971		
DICEMBRE	3.648.189	3.151.863			1.125.141	924.201		
TOTALE A AGOSTO	35.523.880	27.974.632	85.431.653	205,4%	10.377.660	8.162.674	14.312.492	75,3%
TOTALE ANNUO	50.796.468	41.083.876	125.465.939	205,4%	14.835.798	12.041.991	21.114.512	75,3%
		<i>proiezione al 31/12</i>			<i>proiezione al 31/12</i>			

*La nuova formula di gioco opzionale e complementare al gioco del Lotto, denominata "10eLOTTO", ha sostituito, a partire dall'estrazione n° 70 di giovedì 11 giugno 2009, il "Lotto Istantaneo".

SUPERENALOTTO (compreso il gioco Superstar)

MESE	Raccolta				Erario					
	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)	2008-2009 (Var. % cumulata)	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)	2008-2009 (Var. % cumulata)
GENNAIO	171.829.281	166.590.885	231.213.034	38,8%		84.216.303	81.033.833	110.800.754	36,7%	
FEBBRAIO	158.731.902	139.294.278	194.726.070	39,8%	39,2%	77.720.805	67.806.055	92.967.670	37,1%	36,9%
MARZO	187.781.695	155.526.440	202.291.551	30,1%	36,2%	91.958.868	75.745.497	96.893.664	27,9%	33,9%
APRILE	166.478.573	156.298.320	196.337.333	25,6%	33,5%	81.618.037	76.134.329	94.235.025	23,8%	31,3%
MAGGIO	200.585.306	156.395.875	206.092.010	31,8%	33,1%	99.281.081	76.253.361	100.546.385	31,9%	31,4%
GIUGNO	152.211.242	133.786.979	233.349.575	74,4%	39,2%	76.219.032	66.134.984	114.582.900	73,3%	37,7%
LUGLIO	148.477.449	160.810.307	440.723.157	174,1%	59,5%	74.295.858	79.850.419	217.362.676	172,2%	58,2%
AGOSTO	141.831.870	163.397.240	652.659.290	299,4%	91,3%	70.983.383	81.094.431	321.439.472	296,4%	90,2%
SETTEMBRE	152.306.016	226.940.332				76.186.130	112.537.114			
OTTOBRE	156.243.182	564.453.318				78.160.480	279.483.279			
NOVEMBRE	148.935.290	266.222.701				74.462.963	131.361.284			
DICEMBRE	154.785.953	219.176.895				77.259.089	107.843.798			
TOTALE A AGOSTO	1.327.927.317	1.232.100.321	2.357.392.017	91,3%		656.293.366	604.052.908	1.148.828.547	90,2%	
TOTALE ANNUO	1.940.197.757	2.508.893.566	3.200.065.064	27,5%		962.362.028	1.235.278.382	1.555.512.812	25,9%	
	proiezione al 31/12					proiezione al 31/12				



XVI LEGISLATURA - VI COMMISSIONE - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009

SUPERENALOTTO

MESE	Raccolta				Erario				
	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)	2008-2009 (Var. % cumulata)
GENNAIO	137.204.801	129.015.666	168.172.755	30,4%	71.490.726	67.223.768	87.631.484	30,4%	
FEBBRAIO	125.915.342	107.950.183	138.950.844	28,7%	65.659.695	56.286.122	72.468.534	28,8%	29,6%
MARZO	148.368.549	120.412.025	145.467.427	20,8%	77.473.307	62.839.854	76.000.501	20,9%	26,7%
APRILE	131.469.218	120.571.009	141.627.037	17,5%	68.751.007	63.003.427	74.100.499	17,6%	24,4%
MAGGIO	158.080.393	120.435.525	149.433.254	24,1%	83.646.401	63.028.246	79.694.784	26,4%	24,8%
GIUGNO	119.695.607	102.876.918	169.879.277	65,1%	64.252.602	54.759.438	91.191.196	66,5%	31,0%
LUGLIO	116.442.480	122.461.069	317.208.991	159,0%	62.506.323	65.737.102	170.093.805	158,7%	50,4%
AGOSTO	111.306.990	124.190.945	466.823.618	275,9%	59.749.592	66.665.699	250.320.160	275,5%	80,5%
SETTEMBRE	119.294.013	171.798.149			64.037.026	92.221.246			
OTTOBRE	122.232.796	424.291.312			65.614.565	227.759.576			
NOVEMBRE	116.244.584	197.071.992			62.400.092	105.788.245			
DICEMBRE	120.042.147	160.426.601			64.438.625	86.116.999			
TOTALE A AGOSTO	1.048.483.379	947.913.338	1.697.563.202	79,1%	553.529.653	499.543.656	901.500.964	80,5%	
TOTALE ANNUO	1.526.296.918	1.901.501.391			810.019.961	1.011.429.722			
	<i>proiezione al 31/12</i>				<i>proiezione al 31/12</i>				
			2.306.583.598	21,3%			1.222.225.629	20,8%	

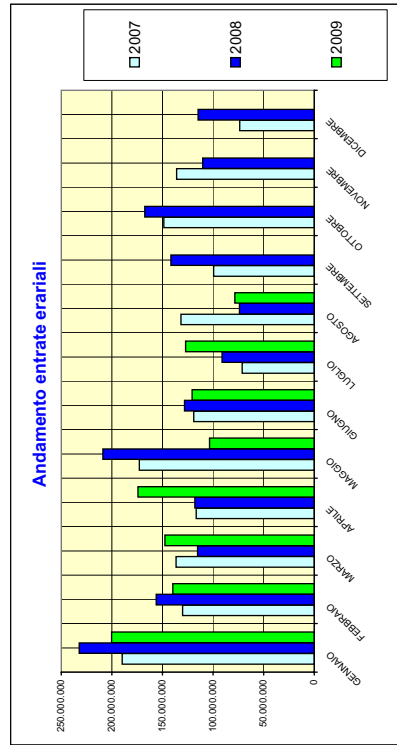
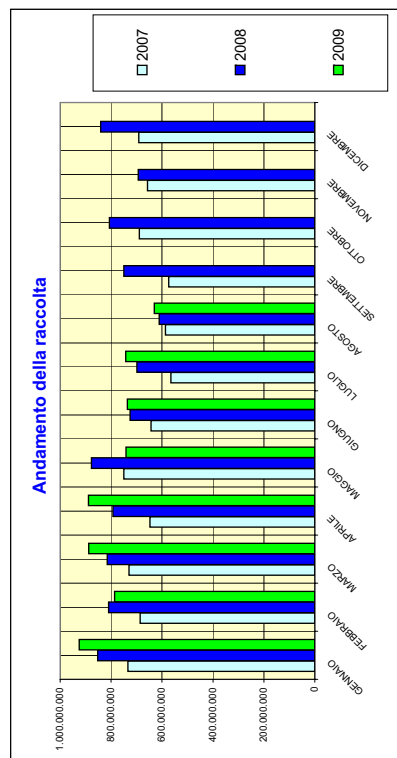
XVI LEGISLATURA - VI COMMISSIONE - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009

SUPERSTAR

MESE	Raccolta				Erario				
	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)	2008-2009 (Var. % cumulata)
GENNAIO	34.624.481	37.575.219	63.040.279	67,8%	12.725.577	13.810.065	23.169.269	67,8%	
FEBBRAIO	32.816.560	31.344.096	55.775.226	77,9%	12.061.109	11.519.933	20.499.136	77,9%	72,4%
MARZO	39.413.146	35.114.415	56.824.124	61,8%	14.485.561	12.905.643	20.893.163	61,9%	68,9%
APRILE	35.009.356	35.727.311	54.710.296	53,1%	12.867.030	13.130.901	20.134.527	53,3%	64,9%
MAGGIO	42.504.913	35.960.351	56.658.756	57,6%	15.634.680	13.225.115	20.851.601	57,7%	63,4%
GIUGNO	32.515.635	30.910.061	63.470.298	105,3%	11.966.430	11.375.545	23.391.705	105,6%	69,7%
LUGLIO	32.034.969	38.349.238	123.514.166	222,1%	11.789.535	14.113.317	47.268.871	234,9%	95,6%
AGOSTO	30.524.881	39.206.295	185.835.672	374,0%	11.233.791	14.428.732	71.119.312	392,9%	136,7%
SETTEMBRE	33.012.003	55.142.184			12.149.104	20.315.867			
OTTOBRE	34.010.386	140.162.006			12.545.915	51.723.702			
NOVEMBRE	32.690.707	69.150.709			12.062.871	25.573.038			
DICEMBRE	34.743.806	58.750.294			12.820.464	21.726.799			
TOTALE A AGOSTO	279.443.938	284.186.983	659.828.815	132,2%	102.763.713	104.509.252	247.327.583	136,7%	
TOTALE ANNUO	413.900.839	607.392.175	893.481.466	47,1%	152.342.067	223.848.659	333.287.183	48,9%	
	proiezione al 31/12				proiezione al 31/12				

LOTTERIE NAZIONALI

MESE	Raccolta				Erario			
	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)
GENNAIO	733.594.906	852.791.392	925.324.507	8,5%	189.698.628	232.182.126	200.257.891	-13,7%
FEBBRAIO	686.020.853	809.891.278	786.220.448	-2,9%	129.979.297	156.240.663	139.862.960	-10,5%
MARZO	730.178.958	815.317.547	887.520.047	8,9%	136.492.140	115.387.313	147.671.964	28,0%
APRILE	647.816.503	792.792.958	888.684.683	12,1%	116.770.045	117.984.618	174.292.874	47,7%
MAGGIO	750.353.655	877.019.737	741.065.649	-15,5%	172.868.168	208.832.299	103.474.772	-50,5%
GIUGNO	643.409.837	725.656.058	736.074.493	1,4%	119.203.587	128.341.621	120.630.828	-6,0%
LUGLIO	565.086.969	698.255.554	742.921.473	6,4%	71.357.450	91.213.483	127.212.053	39,5%
AGOSTO	586.431.775	610.612.977	629.864.826	3,2%	131.681.724	74.040.858	78.406.115	5,9%
SETTEMBRE	574.037.615	750.360.722			99.419.958	141.710.650		
OTTOBRE	689.558.981	807.035.067			148.651.636	167.450.786		
NOVEMBRE	657.097.693	693.246.951			136.059.821	110.319.385		
DICEMBRE	690.963.899	841.252.661			73.526.913	114.831.735		
TOTALE A AGOSTO	5.342.893.454	6.182.337.499	6.337.676.124	2,5%	1.068.051.039	1.124.222.981	1.091.809.457	-2,9%
TOTALE ANNUO	7.954.551.641	9.274.232.899	9.507.366.942	2,5%	<i>proiezione al 31/12</i>		1.700.317.766	2,5%



XVI LEGISLATURA - VI COMMISSIONE - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009

LOTTERIE AD ESTRAZIONE DIFFERITA (LOTTERIE TRADIZIONALI)

MESE	Raccolta				Erario			
	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)
GENNAIO	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%
FEBBRAIO	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%
MARZO	757.890	1.248.750	2.653.900	112,5%	301.500	317.000	413.000	30,3%
APRILE	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%
MAGGIO	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%
GIUGNO	1.564.350	1.525.350	0	-100,0%	399.500	302.500	0	-100,0%
LUGLIO	0	0	1.733.500	1733500,0%	0	0	215.400	215400,0%
AGOSTO	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%
SETTEMBRE	903.500	1.046.550			226.000	138.500		
OTTOBRE	0	0			0	0		
NOVEMBRE	0	0			0	0		
DICEMBRE	85.199.260	92.680.900			18.705.104	20.092.000		
TOTALE A AGOSTO	2.322.240	2.774.100	4.387.400	58,2%	701.000	619.500	628.400	1,4%
TOTALE ANNUO	88.425.000	96.501.550	101.326.628	5,0%	19.632.104	20.850.000	21.892.500	5,0%
	<i>proiezione al 31/12</i>				<i>proiezione al 31/12</i>			

XVI LEGISLATURA - VI COMMISSIONE - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009

LOTTERIE AD ESTRAZIONE Istantanea ("GRATTA E VINCI")

MESE	Raccolta					Erario				
	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)	2008-2009 (Var. % cumulata)	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)	2008-2009 (Var. % cumulata)
GENNAIO	733.594.906	852.791.392	925.324.507	8,5%		189.698.628	232.182.126	200.257.891	-13,7%	
FEBBRAIO	686.020.853	809.891.278	786.220.448	-2,9%	2,9%	129.979.297	156.240.663	139.862.960	-10,5%	-12,4%
MARZO	729.421.068	814.068.797	884.866.147	8,7%	4,8%	136.190.640	115.070.313	147.258.964	28,0%	-3,2%
APRILE	647.816.503	792.792.958	888.684.683	12,1%	6,6%	116.770.045	117.984.618	174.292.874	47,7%	6,5%
MAGGIO	750.353.655	877.019.737	741.065.649	-15,5%	1,9%	172.868.168	208.832.299	103.474.772	-50,5%	-7,8%
GIUGNO	641.845.487	724.130.708	736.074.493	1,6%	1,9%	118.804.087	128.039.121	120.630.828	-5,8%	-7,6%
LUGLIO	565.086.969	698.255.554	741.187.973	6,1%	2,4%	71.357.450	91.213.483	126.996.653	39,2%	-3,5%
AGOSTO	586.431.775	610.612.977	629.864.826	3,2%	2,5%	131.681.724	74.040.858	78.406.115	5,9%	-2,9%
SETTEMBRE	573.134.115	749.314.172				99.193.958	141.572.150			
OTTOBRE	689.558.981	807.035.067				148.651.636	167.450.786			
NOVEMBRE	657.097.693	693.246.951				136.059.821	110.319.385			
DICEMBRE	605.764.639	748.571.761				54.821.809	94.739.735			
TOTALE A AGOSTO	5.340.571.214	6.179.563.399	6.333.288.724	2,5%		1.067.350.039	1.123.603.481	1.091.181.057	-2,9%	
TOTALE ANNUO	7.866.126.641	9.177.731.349	9.406.040.315	2,5%		1.506.077.264	1.637.685.537	1.678.425.266	2,5%	
	<i>proiezione al 31/12</i>					<i>proiezione al 31/12</i>				

XVI LEGISLATURA - VI COMMISSIONE - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009

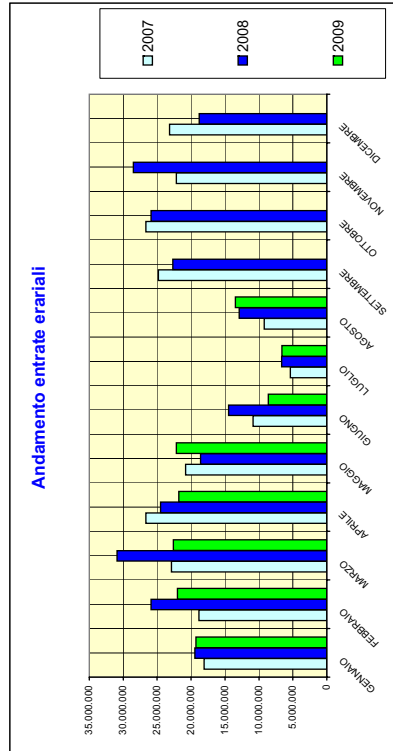
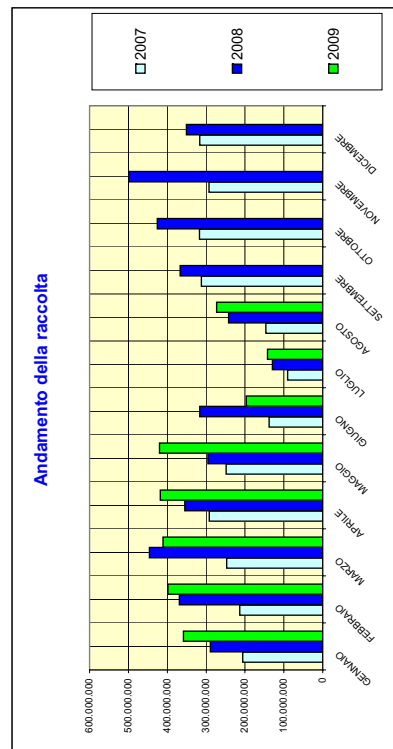
DETTAGLIO PRINCIPALI LOTTERIE AD ESTRAZIONE Istantanea (ANNO 2009)

	Milionario (5 euro)	Mega Milionario (10 euro)	Prendi tutto (5 euro)	Coppo vincente (10 euro)	Tesoro del farone (10 euro)	Gratta qui (3 euro)	Portafortuna (1 euro)	Sette e mezzo (1 euro)	Affari tuoi (3 euro)	La fortuna gira (2 euro)	Altre lotterie	LOTTERIE TELEMATICHE	LOTTERIE MOBILI	Totale
GENNAIO	Raccolta 265.970.100	153.493.200	184.966.200	95.211.000	-	-	22.434.800	21.950.400	22.153.500	19.002.600	132.254.964	7.887.904	39	925.324.507
Errato	50.031.537	22.787.107	64.743.155	13.173.280	-	-	6.929.751	7.902.221	7.630.520	6.291.643	19.473.201	1.315.447	29	200.257.891
FEBBRAIO	Raccolta 216.888.600	120.654.000	173.827.800	74.091.300	-	-	18.808.800	19.371.300	14.445.600	15.956.100	125.339.680	5.711.762	1.425.507	786.220.448
Errato	35.971.104	11.515.051	32.060.172	8.791.027	-	-	5.162.331	6.434.298	2.923.901	4.137.848	31.705.459	955.926	205.643	139.862.960
MARZO	Raccolta 237.012.600	114.145.200	136.222.200	60.316.200	129.727.200	-	19.589.800	20.070.300	38.426.300	15.668.700	125.991.288	6.346.029	1.370.230	884.866.147
Errato	36.115.365	10.952.815	13.048.624	2.793.376	44.066.996	-	5.103.213	6.169.393	4.833.222	3.987.237	25.155.668	890.467	270.661	147.258.964
APRILE	Raccolta 295.536.400	116.568.600	125.080.800	53.298.600	135.259.200	-	19.666.800	20.994.000	21.228.900	17.418.600	116.414.085	5.804.278	1.144.420	886.684.683
Errato	55.421.222	14.822.569	23.910.841	5.812.633	17.953.072	-	6.278.901	7.669.238	6.754.890	5.300.909	29.246.004	911.437	211.156	174.292.874
MAGGIO	Raccolta 221.474.100	101.342.100	96.449.100	42.487.500	84.277.800	28.123.800	16.592.500	18.137.100	17.559.600	15.494.700	93.337.490	4.858.658	941.001	741.065.649
Errato	29.746.790	9.306.604	9.640.608	69.364	3.240.816	16.533.025	4.144.777	5.592.780	2.813.695	4.054.970	17.669.845	598.121	202.106	103.474.772
GIUGNO	Raccolta 228.407.700	106.013.400	90.511.200	42.693.900	71.721.600	22.099.800	16.267.800	17.827.800	15.979.500	14.856.300	105.109.484	3.906.580	679.429	736.074.493
Errato	40.164.539	12.917.581	12.367.453	1.570.114	174.789	3.552.504	4.323.827	5.785.835	3.574.648	3.837.274	31.570.667	676.917	114.679	120.630.828
LUGLIO	Raccolta 237.005.400	110.932.200	85.337.100	41.920.200	62.879.300	7.784.700	15.956.700	17.364.300	12.681.300	11.967.600	132.523.489	4.036.976	698.708	741.187.973
Errato	41.487.880	15.328.407	11.649.013	1.848.783	3.540.123	1.423.528	4.289.915	5.583.084	2.176.090	2.959.987	38.853.287	628.551	4.963	126.996.653
AGOSTO	Raccolta 211.522.500	95.485.500	79.488.300	35.625.300	50.942.700	4.244.700	14.748.600	15.579.600	10.312.500	11.706.600	101.611.189	4.437.881	759.456	629.864.826
Errato	28.575.237	8.264.145	9.193.863	2.312.490	907.366	509.435	3.588.701	4.646.454	1.898.453	2.570.172	17.799.119	854.696	119.887	78.406.115
SETTEMBRE	Raccolta -	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Errato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
OTTOBRE	Raccolta -	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Errato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NOVEMBRE	Raccolta -	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Errato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DICEMBRE	Raccolta -	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Errato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	Raccolta 1.873.517.400	918.634.200	965.882.700	445.644.000	534.577.800	62.253.000	144.035.700	151.294.800	132.787.200	122.071.200	932.581.669	42.990.267	7.018.788	6.333.288.724
Errato	317.513.673	105.874.280	176.613.428	30.645.588	68.066.551	18.152.566	39.791.616	49.785.393	32.605.418	33.140.041	211.573.249	6.831.560	587.693	1.091.181.057

Numero di biglietti venduti	374.703.480	91.863.420	193.176.540	44.564.400	53.457.780	20.751.000	144.035.700	151.294.800	44.282.400	61.035.600
-----------------------------	-------------	------------	-------------	------------	------------	------------	-------------	-------------	------------	------------

GIOCHI A BASE SPORTIVA(*)

MESE	Raccolta				Erario					
	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)	2008-2009 (Var. % cumulata)	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)	2008-2009 (Var. % cumulata)
GENNAIO	206.160.754	288.966.021	358.228.204	24,0%		18.094.517	19.429.345	19.292.111	-0,7%	
FEBBRAIO	213.338.330	369.054.270	398.038.841	7,9%	14,9%	18.854.345	25.914.955	22.007.704	-15,1%	-8,9%
MARZO	247.004.926	445.938.718	411.107.295	-7,8%	5,7%	22.888.567	30.893.266	22.610.255	-26,8%	-16,2%
APRILE	291.760.684	354.674.740	417.750.470	17,8%	8,7%	26.662.527	24.502.153	21.811.388	-11,0%	-14,9%
MAGGIO	248.257.426	295.133.727	420.267.434	42,4%	14,3%	20.824.677	18.590.516	22.155.343	19,2%	-9,6%
GIUGNO	137.606.436	316.797.533	197.054.161	-37,8%	6,4%	10.857.308	14.459.461	8.607.808	-40,5%	-12,9%
LUGLIO	90.278.595	129.870.222	142.365.659	9,6%	6,6%	5.363.794	6.670.921	6.596.760	-1,1%	-12,4%
AGOSTO	146.067.049	242.197.402	172.914.835	12,7%	7,2%	9.239.056	12.908.793	13.460.858	4,3%	-11,0%
SETTEMBRE	312.370.877	366.590.299				24.827.858	22.688.321			
OTTOBRE	317.376.004	425.484.780				26.658.087	25.891.731			
NOVEMBRE	292.885.375	499.324.869				22.173.992	28.490.053			
DICEMBRE	316.790.210	350.474.207				23.173.085	18.797.202			
TOTALE A AGOSTO	1.580.474.198	2.442.632.630	2.617.726.897	7,2%		132.784.792	153.369.410	136.542.227	-11,0%	
TOTALE ANNUO	2.819.896.663	4.084.506.784	4.377.272.406	7,2%		<i>proiezione al 31/12</i>		221.896.986	-11,0%	



(*) sono comprese anche le scommesse su eventi non sportivi, diversi dalle corse dei cavalli.

XVI LEGISLATURA - VI COMMISSIONE - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009

CONCORSI PRONOSTICI SU BASE SPORTIVA

MESE	Raccolta				Erario			
	2007	2008	2009	2008-2009 (Var.-% cumulata)	2007	2008	2009	2008-2009 (Var.-% cumulata)
GENNAIO	19.027.113	13.471.194	13.451.695	-0,1%	6.438.775	4.558.652	4.552.053	-0,1%
FEBBRAIO	19.906.209	19.740.933	16.702.859	-15,4%	6.736.261	6.680.332	5.652.247	-15,4%
MARZO	26.186.303	22.758.316	16.670.460	-26,8%	8.861.445	7.701.414	5.641.283	-26,8%
APRILE	30.208.288	18.436.786	13.561.036	-26,4%	10.222.484	6.239.008	4.589.054	-26,4%
MAGGIO	20.887.481	13.421.165	15.008.760	11,8%	7.068.323	4.541.722	5.078.964	11,8%
GIUGNO	9.212.726	3.794.118	2.552.546	-32,7%	3.117.586	1.283.929	863.781	-32,7%
LUGLIO	0	1.472.765	1.621.597	10,1%	0	498.383	548.748	10,1%
AGOSTO	1.478.640	4.205.641	5.781.757	37,5%	500.372	1.423.189	1.956.546	37,5%
SETTEMBRE	19.167.995	16.131.407			6.486.449	5.458.868		
OTTOBRE	24.409.094	17.116.914			8.260.037	5.792.363		
NOVEMBRE	18.882.993	20.359.630			6.390.005	6.889.698		
DICEMBRE	20.362.505	12.517.967			6.890.671	4.236.080		
TOTALE A AGOSTO	126.906.758	97.300.915	85.350.708	-12,3%	42.945.246	32.926.629	28.882.678	-12,3%
TOTALE ANNUO	209.729.344	163.426.832	143.461.247	-12,2%	70.972.409	55.303.638	48.547.285	-12,2%
	proiezione al 31/12				proiezione al 31/12			

XVI LEGISLATURA - VI COMMISSIONE - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009

TOTOCALCIO

MESE	Raccolta					Erario				
	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)	2008-2009 (Var. % cumulata)	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)	2008-2009 (Var. % cumulata)
GENNAIO	13.255.115	9.744.619	9.351.708	-4,0%		4.485.531	3.297.579	3.164.618	-4,0%	
FEBBRAIO	14.050.946	14.066.285	11.732.008	-16,6%	-11,5%	4.754.840	4.760.031	3.970.111	-16,6%	-11,5%
MARZO	18.194.337	16.270.315	11.553.835	-29,0%	-18,6%	6.156.963	5.505.874	3.909.818	-29,0%	-18,6%
APRILE	20.902.863	13.227.431	9.395.228	-29,0%	-21,2%	7.073.529	4.476.163	3.179.345	-29,0%	-21,2%
MAGGIO	14.268.270	9.325.175	10.281.304	10,3%	-16,5%	4.828.383	3.155.639	3.479.193	10,3%	-16,5%
GIUGNO	5.830.429	2.373.637	1.520.757	-35,9%	-17,2%	1.973.017	803.239	514.624	-35,9%	-17,2%
LUGLIO	0	834.785	912.828	9,3%	-16,9%	0	282.491	308.901	9,3%	-16,9%
AGOSTO	1.031.340	2.751.716	3.793.798	37,9%	-14,7%	349.005	931.181	1.283.821	37,9%	-14,7%
SETTEMBRE	13.318.334	10.859.505				4.506.924	3.674.856			
OTTOBRE	17.562.577	11.827.187				5.943.176	4.002.320			
NOVEMBRE	13.606.830	14.214.834				4.604.551	4.810.300			
DICEMBRE	14.432.518	8.695.415				4.883.964	2.942.528			
TOTALE A AGOSTO	87.533.299	68.593.963	58.541.464	-14,7%		29.621.268	23.212.197	19.810.431	-14,7%	
TOTALE ANNUO	146.453.557	114.190.903	97.456.137	-14,7%		<i>proiezione al 31/12</i>	38.642.201	32.979.156	-14,7%	

XVI LEGISLATURA - VI COMMISSIONE - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009

TOTOGOL

MESE	Raccolta					Erario				
	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)	2008-2009 (Var. % cumulata)	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. %)	2008-2009 (Var. % cumulata)
GENNAIO	1.903.135	1.011.555	1.138.872	12,6%		644.021	342.310	385.394	12,6%	
FEBBRAIO	1.833.952	1.477.271	1.350.484	-8,6%	0,0%	620.609	499.908	457.004	-8,6%	0,0%
MARZO	2.575.300	1.716.871	1.535.165	-10,6%	-4,3%	871.481	580.989	519.500	-10,6%	-4,3%
APRILE	3.051.876	1.461.207	1.329.394	-9,0%	-5,5%	1.032.755	494.472	449.867	-9,0%	-5,5%
MAGGIO	2.334.183	1.184.354	1.518.107	28,2%	0,3%	789.887	400.785	513.727	28,2%	0,3%
GIUGNO	1.889.482	720.304	583.030	-19,1%	-1,5%	639.401	243.751	197.297	-19,1%	-1,5%
LUGLIO	0	396.163	445.337		-0,8%	0	134.062	150.702	12,4%	-0,8%
AGOSTO	182.837	651.790	748.899	14,9%	0,3%	61.872	220.566	253.427	14,9%	0,3%
SETTEMBRE	2.085.493	1.864.405				705.731	630.915			
OTTOBRE	2.010.646	1.620.150				680.403	548.259			
NOVEMBRE	1.419.455	1.819.154				480.343	615.601			
DICEMBRE	1.513.073	1.101.561				512.024	372.768			
TOTALE A AGOSTO	13.770.764	8.619.513	8.649.286	0,3%		4.660.026	2.916.843	2.926.918	0,3%	
TOTALE ANNUO	20.799.430	15.024.782	15.076.680	0,3%		7.038.526	5.084.386	5.101.948	0,3%	
	proiezione al 31/12					proiezione al 31/12				

XVI LEGISLATURA - VI COMMISSIONE - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009

IL9

MESE	Raccolta					Erario				
	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)	2008-2009 (Var. % cumulata)	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)	2008-2009 (Var. % cumulata)
GENNAIO	3.868.863	2.715.020	2.961.116	9,1%		1.309.223	918.763	1.002.041	9,1%	
FEBBRAIO	4.021.311	4.197.377	3.620.367	-13,7%	-4,8%	1.360.811	1.420.392	1.225.132	-13,7%	-4,8%
MARZO	5.416.667	4.771.131	3.581.461	-24,9%	-13,0%	1.833.000	1.614.550	1.211.966	-24,9%	-13,0%
APRILE	6.253.550	3.748.148	2.836.415	-24,3%	-15,8%	2.116.201	1.268.373	959.843	-24,3%	-15,8%
MAGGIO	4.285.028	2.911.636	3.209.350	10,2%	-11,6%	1.450.053	985.298	1.086.044	10,2%	-11,6%
GIUGNO	1.492.815	700.177	448.759	-35,9%	-12,5%	505.169	236.940	151.860	-35,9%	-12,5%
LUGLIO	0	241.817	263.432	8,9%	-12,3%	0	81.831	89.145	8,9%	-12,3%
AGOSTO	264.464	802.135	1.239.061	54,5%	-9,6%	89.494	271.442	419.298	54,5%	-9,6%
SETTEMBRE	3.764.168	3.407.497				1.273.794	1.153.097			
OTTOBRE	4.835.871	3.669.577				1.636.459	1.241.785			
NOVEMBRE	3.856.709	4.325.643				1.305.110	1.463.797			
DICEMBRE	4.416.915	2.720.991				1.494.684	920.783			
TOTALE A AGOSTO	25.602.696	20.087.440	18.159.958	-9,6%		8.663.952	6.797.589	6.145.329	-9,6%	
TOTALE ANNUO	42.476.358	34.211.147	30.928.430	-9,6%		14.373.999	11.577.052	10.466.180	-9,6%	
	<i>proiezione al 31/12</i>					<i>proiezione al 31/12</i>				

XVI LEGISLATURA - VI COMMISSIONE - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009

SCOMMESSE SPORTIVE A QUOTA FISSA

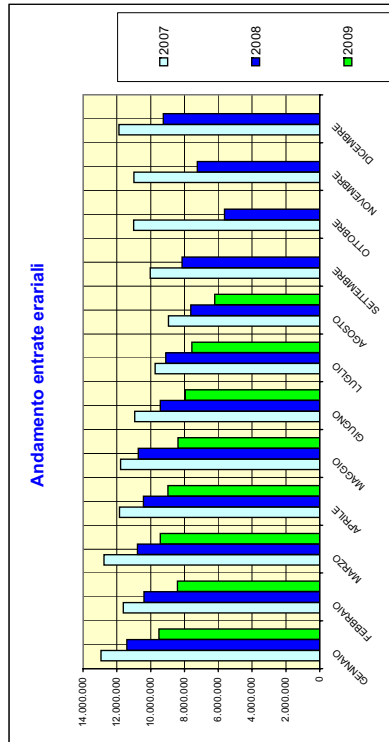
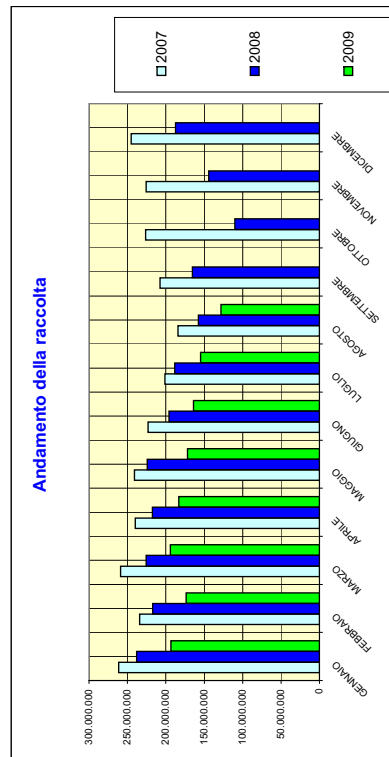
MESE	Raccolta					Erario				
	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)	2008-2009 (Var. % cumulata)	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)	2008-2009 (Var. % cumulata)
GENNAIO	185.308.689	274.494.503	343.756.951	25,2%		11.290.751	14.670.629	14.536.147	-0,9%	
FEBBRAIO	191.594.842	347.800.518	380.084.731	9,3%	16,3%	11.750.628	18.932.060	16.105.206	-14,9%	-8,8%
MARZO	218.273.679	421.611.857	393.162.752	-6,7%	7,0%	13.518.133	22.878.143	16.714.155	-26,9%	-16,2%
APRILE	258.713.047	334.889.089	403.160.558	20,4%	10,3%	15.872.173	17.993.372	17.016.559	-5,4%	-13,6%
MAGGIO	225.347.969	280.753.343	404.142.217	43,9%	16,0%	13.351.959	13.856.950	16.853.088	21,6%	-8,0%
GIUGNO	127.420.218	312.584.640	194.246.554	-37,9%	7,4%	7.545.024	13.091.777	7.693.014	-41,2%	-12,3%
LUGLIO	90.278.595	128.208.908	140.557.535	9,6%	7,6%	5.363.794	6.134.828	6.010.706	-2,0%	-11,7%
AGOSTO	144.459.919	237.611.727	266.693.870	12,2%	8,0%	8.712.986	11.409.597	11.416.470	0,1%	-10,6%
SETTEMBRE	291.601.876	349.357.209				18.020.999	17.009.116			
OTTOBRE	290.886.204	407.130.433				17.981.909	19.851.881			
NOVEMBRE	272.532.166	477.449.936				15.489.944	21.297.294			
DICEMBRE	294.782.341	336.948.840				15.953.340	14.359.642			
TOTALE A AGOSTO	1.441.396.958	2.337.954.585	2.525.805.168	8,0%		87.405.449	118.967.356	106.345.345	-10,6%	
TOTALE ANNUO	2.591.199.545	3.908.841.003				154.851.641	191.485.289			
	<i>proiezione al 31/12</i>		4.222.909.576	8,0%		<i>proiezione al 31/12</i>		171.169.385	-10,6%	

SCOMMESSE SPORTIVE A TOTALIZZATORE

MESE	Raccolta					Erario				
	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)	2008-2009 (Var. % cumulata)	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)	2008-2009 (Var. % cumulata)
GENNAIO	1.824.952	1.000.324	1.019.558	1,9%		364.990	200.065	203.912	1,9%	
FEBBRAIO	1.837.279	1.512.819	1.251.251	-17,3%	-9,6%	367.456	302.564	250.250	-17,3%	-9,6%
MARZO	2.544.944	1.568.545	1.274.083	-18,8%	-13,2%	508.989	313.709	254.817	-18,8%	-13,2%
APRILE	2.839.349	1.348.865	1.028.876	-23,7%	-15,8%	567.870	269.773	205.775	-23,7%	-15,8%
MAGGIO	2.021.976	959.219	1.116.457	16,4%	-10,9%	404.395	191.844	223.291	16,4%	-10,9%
GIUGNO	973.492	418.775	255.061	-39,1%	-12,7%	194.698	83.755	51.012	-39,1%	-12,7%
LUGLIO	0	188.549	186.527	-1,1%	-12,4%	0	37.710	37.305	-1,1%	-12,4%
AGOSTO	128.490	380.034	439.208	15,6%	-10,9%	25.698	76.007	87.842	15,6%	-10,9%
SETTEMBRE	1.601.006	1.101.683				320.409	220.337			
OTTOBRE	2.080.706	1.237.433				416.141	247.487			
NOVEMBRE	1.470.216	1.515.303				294.043	303.061			
DICEMBRE	1.645.364	1.007.400				329.073	201.480			
TOTALE A AGOSTO	12.170.482	7.377.130	6.571.021	-10,9%		2.434.096	1.475.426	1.314.204	-10,9%	
TOTALE ANNUO	18.967.774	12.238.949	10.901.582	-10,9%		3.793.763	2.447.790	2.180.316	-10,9%	
	<i>proiezione al 31/12</i>					<i>proiezione al 31/12</i>				

GIOCHI A BASE IPPICA

MESE	Raccolta				Erario			
	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)
GENNAIO	261.241.269	238.143.781	193.368.614	-18,8%	12.930.290	11.417.015	9.516.926	-16,6%
FEBBRAIO	234.022.137	217.086.472	173.407.831	-20,1%	11.614.226	10.390.688	8.421.262	-19,0%
MARZO	259.030.734	225.781.091	194.125.115	-14,0%	12.765.267	10.787.217	9.425.538	-12,6%
APRILE	239.701.090	217.596.793	183.269.600	-15,8%	11.841.311	10.431.839	8.971.646	-14,0%
MAGGIO	240.827.715	224.242.240	171.768.000	-23,4%	11.772.551	10.730.560	8.390.586	-15,6%
GIUGNO	223.095.369	195.868.632	164.126.214	-16,2%	10.939.137	9.423.071	7.949.876	-15,6%
LUGLIO	201.057.208	188.568.680	154.820.450	-17,9%	9.741.790	9.102.703	7.566.427	-16,7%
AGOSTO	184.134.905	157.529.373	128.221.903	-18,6%	8.941.178	7.629.252	6.210.399	-18,6%
SETTEMBRE	207.404.036	165.538.772			10.026.218	8.135.238		
OTTOBRE	226.459.891	110.088.376			10.998.875	5.632.100		
NOVEMBRE	225.708.496	144.261.729			10.986.570	7.240.927		
DICEMBRE	244.978.664	187.319.038			11.877.107	9.250.873		
TOTALE A AGOSTO	1.843.110.425	1.664.817.061	1.363.107.725	-18,1%	90.545.749	79.912.346	66.452.660	-16,8%
TOTALE ANNUO	2.747.661.511	2.272.024.976	1.876.021.542	-17,4%	<i>proiezione al 31/12</i>		92.366.474	-16,2%



XVI LEGISLATURA - VI COMMISSIONE - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009

IPPICA NAZIONALE *

MESE	Raccolta				Erario			
	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)
GENNAIO	67.777.136	53.897.691	64.313.452	19,3%	4.066.628	3.233.861	3.858.807	19,3%
FEBBRAIO	61.274.546	49.851.187	52.810.011	5,9%	3.676.473	2.991.071	3.168.601	5,9%
MARZO	66.365.046	50.533.330	59.780.133	18,3%	3.981.903	3.032.000	3.586.808	18,3%
APRILE	57.844.750	49.439.903	61.301.644	24,0%	3.470.685	2.966.394	3.678.099	24,0%
MAGGIO	58.422.255	52.196.835	56.501.917	8,2%	3.505.335	3.131.810	3.390.115	8,2%
GIUGNO	55.592.886	47.248.277	47.910.361	1,4%	3.335.573	2.834.897	2.874.622	1,4%
LUGLIO	51.196.324	52.925.737	46.672.042	-11,8%	3.071.779	3.175.544	2.800.322	-11,8%
AGOSTO	48.264.843	44.824.110	35.955.749	-19,8%	2.895.891	2.689.447	2.157.345	-19,8%
SETTEMBRE	49.891.568	51.030.481			2.993.494	3.061.829		
OTTOBRE	56.054.671	45.333.624			3.363.280	2.720.017		
NOVEMBRE	58.350.653	47.485.039			3.501.039	2.849.102		
DICEMBRE	58.307.095	55.719.808			3.498.426	3.343.188		
TOTALE A AGOSTO	466.737.784	400.917.069	425.245.307	6,1%	28.004.267	24.055.024	25.514.718	6,1%
TOTALE ANNUO	689.341.771	600.486.021	636.924.398	6,1%	41.360.505	36.029.161	38.215.463	6,1%
	<i>proiezione al 31/12</i>				<i>proiezione al 31/12</i>			

* A partire dal mese di marzo 2008 i dati sono comprensivi anche dell'Ippica Internazionale

XVI LEGISLATURA - VI COMMISSIONE - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009

NUOVA TRIS NAZIONALE

MESE	Raccolta					Erario				
	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)	2008-2009 (Var. % cumulata)	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)	2008-2009 (Var. % cumulata)
GENNAIO	48.822.118	38.528.806	44.019.239	14,3%		2.929.327	2.311.728	2.641.154	14,3%	
FEBBRAIO	45.024.361	36.008.147	36.111.213	0,3%	7,5%	2.701.462	2.160.489	2.166.673	0,3%	7,5%
MARZO	48.239.209	36.703.885	40.758.846	11,0%	8,7%	2.894.353	2.202.233	2.445.531	11,0%	8,7%
APRILE	42.635.598	35.508.775	40.820.461	15,0%	10,2%	2.558.136	2.130.527	2.449.228	15,0%	10,2%
MAGGIO	41.521.073	36.855.856	38.048.195	3,2%	8,8%	2.491.264	2.211.351	2.282.892	3,2%	8,8%
GIUGNO	39.662.637	33.483.696	33.101.117	-1,1%	7,3%	2.379.758	2.009.022	1.986.067	-1,1%	7,3%
LUGLIO	38.689.416	37.851.622	31.872.806	-15,8%	3,8%	2.321.365	2.271.097	1.912.368	-15,8%	3,8%
AGOSTO	35.812.991	32.015.469	25.036.402	-21,8%	1,0%	2.148.779	1.920.928	1.502.184	-21,8%	1,0%
SETTEMBRE	36.734.744	35.605.832				2.204.085	2.136.350			
OTTOBRE	40.616.365	31.251.094				2.436.982	1.875.066			
NOVEMBRE	42.164.205	32.780.598				2.529.852	1.966.836			
DICEMBRE	42.934.303	38.884.068				2.576.058	2.333.044			
TOTALE A AGOSTO	340.407.401	286.956.255	289.768.278	1,0%		20.424.444	17.217.375	17.386.097	1,0%	
TOTALE ANNUO	502.857.018	425.477.845	429.647.308	1,0%		<i>proiezione al 31/12</i>	25.528.671	25.778.838	1,0%	

VINCENTE

MESE	Raccolta					Erafo				
	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)	2008-2009 (Var. % cumulata)	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)	2008-2009 (Var. % cumulata)
GENNAIO	3.076.804	2.870.741	9.984.255	247,8%		184.608	172.244	599.055	247,8%	
FEBBRAIO	2.816.949	2.742.609	7.609.776	177,5%	213,4%	169.017	164.557	456.587	177,5%	213,4%
MARZO	3.024.972	2.748.233	8.933.773	225,1%	217,3%	181.498	164.894	536.026	225,1%	217,3%
APRILE	2.666.281	2.744.062	10.672.893	288,9%	235,0%	159.977	164.644	640.374	288,9%	235,0%
MAGGIO	2.749.997	2.893.073	9.585.864	231,3%	234,2%	165.000	173.584	575.152	231,3%	234,2%
GIUGNO	2.475.913	3.413.663	7.533.882	120,7%	212,0%	148.555	204.820	452.033	120,7%	212,0%
LUGLIO	2.314.584	5.657.462	7.735.543	36,7%	169,0%	138.875	339.448	464.133	36,7%	169,0%
AGOSTO	2.097.323	4.686.292	5.848.465	24,8%	144,6%	125.839	281.178	350.908	24,8%	144,6%
SETTEMBRE	2.442.555	6.822.417				146.553	409.345			
OTTOBRE	2.796.696	6.358.545				167.802	381.513			
NOVEMBRE	2.816.401	6.826.905				168.984	409.614			
DICEMBRE	2.783.236	7.912.385				166.994	474.743			
TOTALE A AGOSTO	21.222.823	27.756.135	67.904.451	144,6%		1.273.369	1.665.368	4.074.267	144,6%	
TOTALE ANNUO	32.061.711	55.676.387	101.856.677	82,9%		1.923.703	3.340.583	6.111.401	82,9%	
	<i>proiezione al 31/12</i>					<i>proiezione al 31/12</i>				

XVI LEGISLATURA - VI COMMISSIONE - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009

ACCOPIATA

MESE	Raccolta				Erario			
	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)
GENNAIO	4.897.844	4.450.420	5.075.477	14,0%	293.871	267.025	304.529	14,0%
FEBBRAIO	4.457.896	4.253.508	4.171.813	-1,9%	267.474	255.210	250.309	-1,9%
MARZO	4.737.319	4.281.276	4.593.027	7,3%	284.239	256.877	275.582	7,3%
APRILE	4.217.253	4.186.966	4.958.604	18,4%	253.035	251.218	297.516	18,4%
MAGGIO	4.309.168	4.291.075	4.579.388	6,7%	258.550	257.465	274.763	6,7%
GIUGNO	3.876.625	3.830.421	3.676.099	-4,0%	232.598	229.825	220.566	-4,0%
LUGLIO	3.739.065	4.321.408	3.498.933	-19,0%	224.344	259.284	209.936	-19,0%
AGOSTO	3.552.613	3.666.136	2.623.746	-28,4%	213.157	219.968	157.425	-28,4%
SETTEMBRE	3.912.413	4.170.804			234.745	250.248		
OTTOBRE	4.431.124	3.946.894			265.867	236.814		
NOVEMBRE	4.631.484	3.847.405			277.889	230.844		
DICEMBRE	4.608.915	4.431.348			276.535	265.881		
TOTALE A AGOSTO	33.787.783	33.281.210	33.177.087	-0,3%	2.027.267	1.996.873	1.990.625	-0,3%
TOTALE ANNUO	51.371.719	49.677.661	49.522.240	-0,3%	3.082.303	2.980.660	2.971.334	-0,3%
	proiezione al 31/12				proiezione al 31/12			

XVI LEGISLATURA - VI COMMISSIONE - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009

QUARTE'

MESE	Raccolta					Erario				
	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)	2008-2009 (Var. % cumulata)	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)	2008-2009 (Var. % cumulata)
GENNAIO	7.611.180	5.396.639	3.448.236	-36,1%		456.671	323.798	206.894	-36,1%	
FEBBRAIO	6.339.576	4.718.300	3.362.628	-28,7%	-32,7%	380.375	283.098	201.758	-28,7%	-32,7%
MARZO	7.381.849	4.349.466	3.496.230	-19,6%	-28,7%	442.911	260.968	209.774	-19,6%	-28,7%
APRILE	6.040.305	4.717.053	3.284.967	-30,4%	-29,1%	362.418	283.023	197.098	-30,4%	-29,1%
MAGGIO	7.038.490	4.684.920	2.715.418	-42,0%	-31,7%	422.309	281.095	162.925	-42,0%	-31,7%
GIUGNO	5.697.954	3.622.910	2.527.559	-30,2%	-31,5%	341.877	217.375	151.654	-30,2%	-31,5%
LUGLIO	4.587.498	3.557.614	2.457.072	-30,9%	-31,4%	275.250	213.457	147.424	-30,9%	-31,4%
AGOSTO	4.677.674	2.603.874	1.766.609	-32,2%	-31,5%	280.660	156.232	105.996	-32,2%	-31,5%
SETTEMBRE	4.764.284	2.954.615				285.857	177.277			
OTTOBRE	5.580.925	2.474.645				334.855	148.479			
NOVEMBRE	5.936.676	2.578.882				356.201	154.733			
DICEMBRE	5.057.033	3.086.953				303.422	185.217			
TOTALE A AGOSTO	49.374.525	33.650.775	23.058.719	-31,5%		2.962.471	2.019.046	1.383.523	-31,5%	
TOTALE ANNUO	70.713.443	44.745.871	30.661.476	-31,5%		4.242.806	2.684.752	1.839.688	-31,5%	
	<i>proiezione al 31/12</i>					<i>proiezione al 31/12</i>				

XVI LEGISLATURA - VI COMMISSIONE - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009

QUINTE'

MESE	Raccolta				Erario			
	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)
GENNAIO	3.369.190	2.651.085	1.786.245	-32,6%	202.151	159.065	107.175	-32,6%
FEBBRAIO	2.635.763	2.128.624	1.409.166	-33,8%	158.146	127.717	84.550	-33,8%
MARZO	2.981.698	1.871.684	1.703.301	-9,0%	178.902	112.301	102.198	-9,0%
APRILE	2.285.313	1.915.041	1.417.106	-26,3%	137.119	114.902	85.026	-26,3%
MAGGIO	2.803.527	2.838.814	1.060.600	-62,6%	168.212	170.329	63.636	-62,6%
GIUGNO	3.879.757	2.165.507	873.095	-59,7%	232.785	129.930	52.386	-59,7%
LUGLIO	1.865.762	1.537.632	1.107.688	-38,1%	111.946	92.258	66.461	-38,1%
AGOSTO	2.124.243	1.852.339	680.528	-40,8%	127.455	111.140	40.832	-40,8%
SETTEMBRE	2.037.572	1.233.835			122.254	74.030		
OTTOBRE	2.629.561	1.302.446			157.774	78.147		
NOVEMBRE	2.801.887	953.508			168.113	57.210		
DICEMBRE	2.923.608	1.221.649			175.416	73.299		
TOTALE A AGOSTO	21.945.252	16.960.724	10.037.728	-40,8%	1.316.715	1.017.643	602.264	-40,8%
TOTALE ANNUO	32.337.880	21.672.163	12.826.060	-40,8%	1.940.273	1.300.329	769.563	-40,8%
	<i>proiezione al 31/12</i>				<i>proiezione al 31/12</i>			

XVI LEGISLATURA - VI COMMISSIONE - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009

IPPICA INTERNAZIONALE 2009

MESE	Raccolta 2009					Erario					
	N° concorsi	Vincente Internazionale	Accoppiata Internazionale	Tris Internazionale	TOTALE	Vincente Internazionale	Accoppiata Internazionale	Tris Internazionale	TOTALE		
		Raccolta in Italia	Raccolta in Italia	Raccolta in Italia	Raccolta complessiva in Italia + altri Stati	Raccolta complessiva in Italia + altri Stati	Raccolta complessiva in Italia + altri Stati	Raccolta complessiva in Italia + altri Stati	Raccolta complessiva in Italia + altri Stati		
GENNAIO	0	-	-	-	-	-	-	-	-		
FEBBRAIO	1	18.972,50	14.304,50	112.138,50	145.415,50	69.538,50	214.954,00	1.138,35	858,27	6.728,31	8.724,93
MARZO	2	63.759,50	29.182,50	202.014,00	294.956,00	322.627,50	617.583,50	3.825,57	1.750,95	12.120,84	17.697,36
APRILE	1	46.949,50	18.542,50	82.120,50	147.612,50	121.734,00	269.346,50	2.816,97	1.112,55	4.927,23	8.856,75
MAGGIO	2	123.278,50	71.255,50	317.919,00	512.453,00	183.589,50	696.042,50	7.396,71	4.275,33	19.075,14	30.747,18
GIUGNO	1	62.483,50	26.373,00	109.752,00	198.608,50	130.151,50	328.760,00	3.749,01	1.582,38	6.585,12	11.916,51
LUGLIO	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AGOSTO	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SETTEMBRE											
OTTOBRE											
NOVEMBRE											
DICEMBRE											
TOTALE A AGOSTO	7	315.444	159.658	823.944	1.299.046	827.641	2.126.687	18.927	9.579	49.437	77.943

XVI LEGISLATURA - VI COMMISSIONE - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009

SCOMMESSE IPPICHE

(totalizzatore - quota fissa - multipla a riferimento)

MESE	Raccolta					Erario				
	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)	2008-2009 (Var. % cumulata)	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)	2008-2009 (Var. % cumulata)
GENNAIO	192.709.060	184.246.090	129.055.162	-30,0%		8.647.494	8.183.154	5.658.119	-30,9%	
FEBBRAIO	171.862.162	167.235.285	120.597.820	-27,9%	-29,0%	7.684.266	7.399.617	5.252.661	-29,0%	-30,0%
MARZO	191.865.763	175.247.761	134.344.982	-23,3%	-27,1%	8.554.355	7.755.217	5.838.730	-24,7%	-28,2%
APRILE	180.650.471	168.156.890	121.967.956	-27,5%	-27,2%	8.025.400	7.465.445	5.293.547	-29,1%	-28,4%
MAGGIO	181.741.353	172.045.405	115.266.083	-33,0%	-28,3%	8.077.090	7.598.750	5.000.471	-34,2%	-29,6%
GIUGNO	166.821.714	148.620.355	116.215.853	-21,8%	-27,4%	7.454.688	6.588.175	5.075.254	-23,0%	-28,6%
LUGLIO	149.860.884	135.642.943	107.486.399	-20,8%	-26,6%	6.670.010	5.927.159	4.666.803	-21,3%	-27,8%
AGOSTO	135.870.062	112.705.263	91.983.707	-18,4%	-25,9%	6.045.288	4.939.805	4.010.687	-18,8%	-27,0%
SETTEMBRE	157.512.468	114.508.291				7.032.724	5.073.409			
OTTOBRE	170.405.220	64.754.752				7.635.595	2.912.083			
NOVEMBRE	167.357.843	96.776.690				7.485.531	4.391.824			
DICEMBRE	186.671.569	131.599.230				8.378.681	5.907.684			
TOTALE A AGOSTO	1.371.381.469	1.263.899.992	936.917.962	-25,9%		61.158.590	55.857.322	40.796.274	-27,0%	
TOTALE ANNUO	2.053.328.569	1.671.538.955				<i>proiezione al 31/12</i>	74.142.323	54.151.011	-27,0%	
			1.239.097.145	-25,9%						

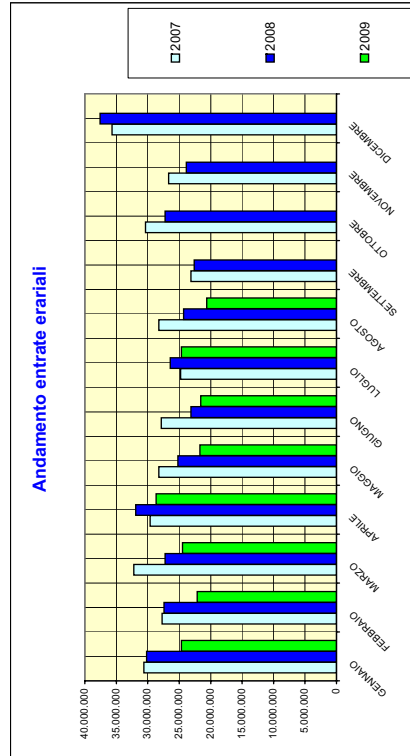
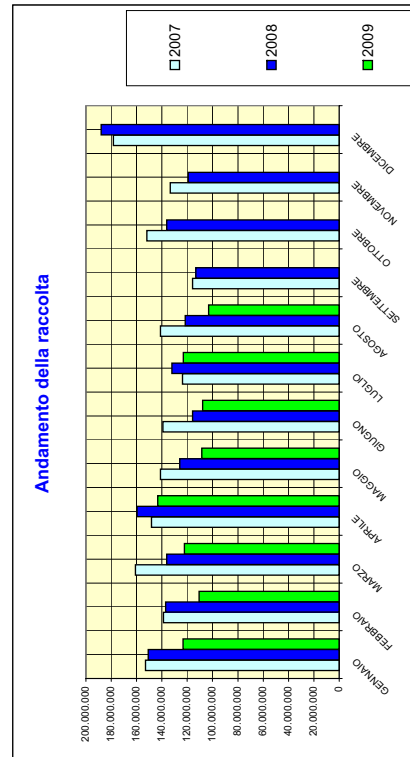
XVI LEGISLATURA - VI COMMISSIONE - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009

TOTIP (fino al giugno 2007) e **V7** (a partire dal 5 luglio 2009)

MESE	Raccolta					Erario				
	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)	2008-2009 (Var. % cumulata)	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)	2008-2009 (Var. % cumulata)
GENNAIO	755.073	0	0			216.168	0	0		
FEBBRAIO	885.429	0	0			253.488	0	0		
MARZO	799.925	0	0			229.009	0	0		
APRILE	1.205.869	0	0			345.226	0	0		
MAGGIO	664.107	0	0			190.126	0	0		
GIUGNO	680.769	0	0			148.876	0	0		
LUGLIO	0	0	662.009			0	0	99.301		
AGOSTO	0	0	282.447			0	0	42.367		
SETTEMBRE	0	0				0	0			
OTTOBRE	0	0				0	0			
NOVEMBRE	0	0				0	0			
DICEMBRE	0	0				0	0			
TOTALE A AGOSTO	4.991.172	0	944.456			1.382.893	0	141.668		
TOTALE ANNUO	4.991.172	0	0			1.382.893	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
	proiezione al 31/12		0			proiezione al 31/12		0		

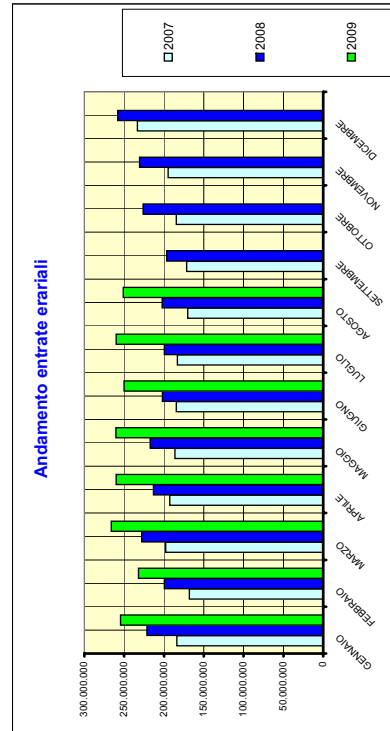
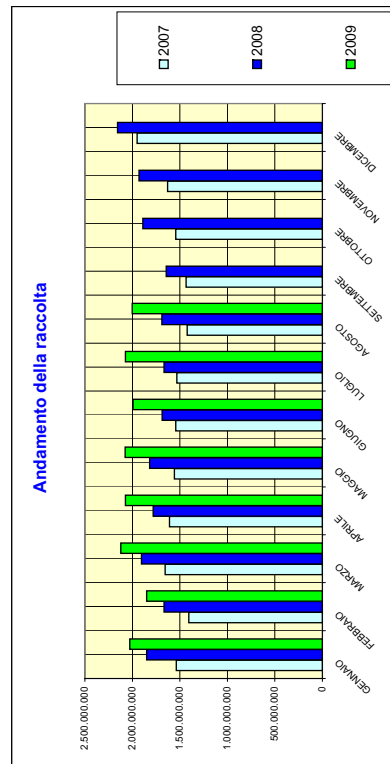
BINGO

MESE	Raccolta					Erario				
	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)	2008-2009 (Variazione %)	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)	2008-2009 (Var. % cumulata)
GENNAIO	152.976.000	150.834.000	123.298.500	-18,3%	-18,3%	30.595.200	30.166.800	24.659.700	-18,3%	-18,7%
FEBBRAIO	138.693.000	137.158.500	110.698.500	-19,3%	-19,3%	27.738.600	27.431.700	22.139.700	-19,3%	-18,7%
MARZO	161.002.500	136.114.500	122.323.500	-10,1%	-10,1%	32.200.500	27.222.900	24.464.700	-10,1%	-16,0%
APRILE	148.201.500	159.541.500	143.281.500	-14,4%	-14,4%	29.640.300	31.908.300	28.656.300	-10,2%	-14,4%
MAGGIO	141.243.000	125.964.000	108.523.500	-14,3%	-13,8%	28.248.600	25.192.800	21.704.700	-13,8%	-14,3%
GIUGNO	139.170.000	115.738.500	107.944.500	-6,7%	-6,7%	27.834.000	23.147.700	21.588.900	-6,7%	-13,2%
LUGLIO	123.834.000	132.069.000	123.196.500	-6,7%	-6,7%	24.766.800	26.413.800	24.639.300	-6,7%	-12,3%
AGOSTO	141.238.500	121.605.000	103.159.500	-15,2%	-15,2%	28.247.700	24.321.000	20.631.900	-15,2%	-12,7%
SETTEMBRE	115.759.500	113.154.000				23.151.900	22.630.800			
OTTOBRE	151.831.500	136.134.000				30.366.300	27.226.800			
NOVEMBRE	133.414.500	119.292.000				26.682.900	23.858.400			
DICEMBRE	178.363.500	187.951.500				35.672.700	37.590.300			
TOTALE A AGOSTO	1.146.358.500	1.079.025.000	942.426.000	-12,7%	-12,7%	229.271.700	215.805.000	188.485.200	-12,7%	
TOTALE ANNUO	1.725.727.500	1.635.556.500	1.428.503.482	-12,7%	-12,7%	<i>proiezione al 31/12</i>		285.700.696	-12,7%	



APPARECCHI DA DIVERTIMENTO ED INTRATTENIMENTO
 ("comma 6"* e "comma 7"**)

MESE	Raccolta				Erario				
	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)	2008-2009 (Var. % cumulata)	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)
GENNAIO	1.536.917.667	1.849.024.337	2.027.810.163	9,7%	9,7%	183.726.449	221.254.642	254.417.815	15,0%
FEBBRAIO	1.406.752.975	1.667.446.358	1.849.312.894	10,9%	10,3%	168.032.520	199.480.723	231.964.464	16,3%
MARZO	1.655.049.425	1.903.708.014	2.121.857.737	11,5%	10,7%	197.819.541	227.828.930	266.237.791	16,9%
APRILE	1.610.497.650	1.782.336.323	2.073.827.475	16,4%	12,1%	192.583.620	213.251.340	260.182.206	22,0%
MAGGIO	1.558.120.175	1.817.061.165	2.075.404.825	14,2%	12,5%	186.258.063	217.411.937	260.379.491	19,8%
GIUGNO	1.544.636.408	1.687.747.883	1.994.226.746	18,2%	13,4%	184.645.831	201.874.399	250.150.108	23,9%
LUGLIO	1.531.112.425	1.667.935.261	2.073.245.629	24,3%	14,9%	183.017.220	199.490.362	260.104.669	30,4%
AGOSTO	1.423.175.425	1.690.172.900	2.002.120.430	18,5%	15,3%	170.053.719	202.156.227	251.141.695	24,2%
SETTEMBRE	1.435.570.911	1.642.491.060				171.533.224	196.431.901		
OTTOBRE	1.544.918.011	1.890.158.402				184.652.059	226.148.352		
NOVEMBRE	1.628.845.537	1.929.712.392				194.722.132	230.755.841		
DICEMBRE	1.951.299.112	2.156.847.643				233.418.550	258.016.067		
TOTALE A AGOSTO	12.266.262.150	14.065.432.241	16.217.805.898	15,3%		1.466.136.963	1.682.748.560	2.034.578.237	20,9%
TOTALE ANNUO	18.826.895.721	21.684.641.738	25.004.651.484	15,3%		2.250.462.930	2.594.100.722	3.104.419.211	19,7%
	<i>proiezione al 31/12</i>					<i>proiezione al 31/12</i>			



* A partire dal mese di settembre 2007, il dato relativo agli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del T.U.L.P.S. è calcolato su base bimestrale, ai sensi del Decreto Direttoriale n. 452/CGV del 12/4/2007.
 ** Il dato relativo agli apparecchi di cui all'art. 110, comma 7, del T.U.L.P.S. è calcolato su base forfetaria.

XVI LEGISLATURA - VI COMMISSIONE - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009

APPARECCHI "COMMA 6" (compresi i "COMMA 6a")

MESE	Raccolta				Erario			
	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)
GENNAIO	1.519.325.892	1.833.317.387	2.004.195.693	9,3%	182.319.107	219.998.086	252.528.657	14,8%
FEBBRAIO	1.387.307.050	1.652.125.358	1.826.509.399	10,6%	166.476.846	198.255.043	230.140.184	16,1%
MARZO	1.635.389.675	1.888.307.214	2.097.590.692	11,1%	196.246.761	226.596.866	264.296.427	16,6%
APRILE	1.593.595.200	1.766.610.848	2.049.478.425	16,0%	191.231.424	211.993.302	258.234.282	21,8%
MAGGIO	1.540.648.025	1.801.176.090	2.051.024.012	13,9%	184.860.291	216.141.131	258.429.026	19,6%
GIUGNO	1.526.872.958	1.671.364.208	1.969.825.391	17,9%	183.224.755	200.563.705	248.197.999	23,8%
LUGLIO	1.513.205.650	1.651.388.536	2.048.804.756	24,1%	181.584.678	198.166.624	258.149.399	30,3%
AGOSTO	1.404.992.125	1.673.559.875	1.977.653.487	18,2%	168.599.055	200.827.185	249.184.339	24,1%
SETTEMBRE	1.417.188.786	1.625.815.410			170.062.654	195.097.849		
OTTOBRE	1.526.465.461	1.873.392.002			183.175.855	224.807.040		
NOVEMBRE	1.610.362.237	1.909.471.242			193.243.468	229.136.549		
DICEMBRE	1.932.865.537	2.136.706.393			231.943.864	256.404.767		
TOTALE A AGOSTO	12.121.336.575	13.937.849.516	16.025.081.855	15,0%	1.454.542.917	1.672.541.942	2.019.160.314	20,7%
TOTALE ANNUO	18.608.218.596	21.483.234.563	24.700.409.628	15,0%	2.232.968.760	2.577.988.148	3.080.079.863	19,5%
	proiezione al 31/12				proiezione al 31/12			

* a partire dal mese di settembre 2007, il dato relativo agli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del T.U.L.P.S. è calcolato su base bimestrale, ai sensi del Decreto Direttoriale n. 452/CGV del 12/4/2007.

XVI LEGISLATURA - VI COMMISSIONE - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009

APPARECCHI "COMMA 6a"

MESE	Raccolta				Erario				
	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)	2008-2009 (Var. % cumulata)
GENNAIO			939.495.270				118.376.404		
FEBBRAIO			958.880.399				120.818.930		
MARZO		1.323.929	1.223.218.319	92293,0%		158.871	154.125.508	96912,7%	247471,7%
APRILE		17.022.207	1.309.881.396	7595,1%		2.042.665	165.045.056	7979,9%	25262,6%
MAGGIO		55.749.295	1.411.108.355	2431,2%		6.689.915	177.799.653	2557,7%	8179,5%
GIUGNO		119.377.799	1.455.801.711	1119,5%		14.325.336	183.431.016	1180,5%	3860,9%
LUGLIO		226.348.055	1.596.354.226	605,3%		27.161.767	201.140.632	640,5%	2124,6%
AGOSTO		314.646.665	1.592.813.806	406,2%		37.757.600	200.694.540	431,5%	1399,3%
SETTEMBRE		399.320.144				47.918.417			
OTTOBRE		593.602.314				71.232.278			
NOVEMBRE		723.941.970				86.873.036			
DICEMBRE		927.830.248				111.339.630			
TOTALE A AGOSTO	0	734.467.950	10.487.553.482	1327,9%	0	88.136.154	1.321.431.739	1399,3%	
TOTALE ANNUO	0	3.379.162.626			0	405.499.515			

XVI LEGISLATURA - VI COMMISSIONE - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2009

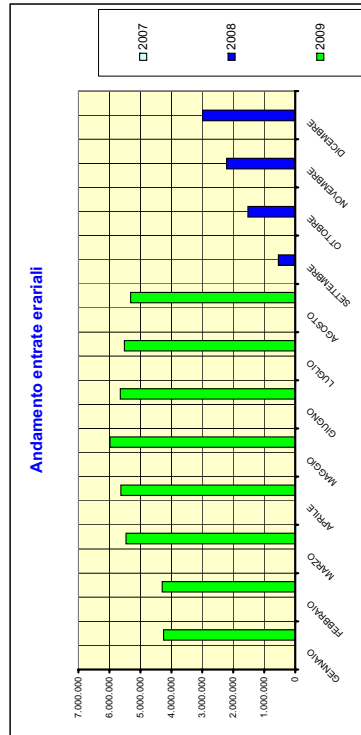
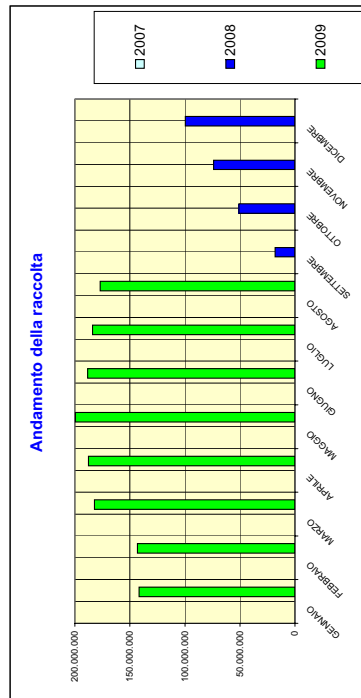
APPARECCHI "COMMA 7" *

MESE	Raccolta				Erario				
	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)	2007	2008	2009	2008-2009 (Variazione %)	2008-2009 (Var. % cumulata)
GENNAIO	17.591.775	15.706.950	23.614.470	50,3%	1.407.342	1.256.556	1.889.158	50,3%	
FEBBRAIO	19.445.925	15.321.000	22.803.495	48,8%	1.555.674	1.225.680	1.824.280	48,8%	49,6%
MARZO	19.659.750	15.400.800	24.267.045	57,6%	1.572.780	1.232.064	1.941.364	57,6%	52,2%
APRILE	16.902.450	15.725.475	24.349.050	54,8%	1.352.196	1.258.038	1.947.924	54,8%	52,9%
MAGGIO	17.472.150	15.885.075	24.380.813	53,0%	1.397.772	1.270.806	1.950.465	53,5%	53,0%
GIUGNO	17.763.450	16.383.675	24.401.355	48,9%	1.421.076	1.310.694	1.952.108	48,9%	52,3%
LUGLIO	17.906.775	16.546.725	24.440.873	47,7%	1.432.542	1.323.738	1.955.270	47,7%	51,6%
AGOSTO	18.183.300	16.613.025	24.466.943	47,3%	1.454.664	1.329.042	1.957.355	47,3%	51,1%
SETTEMBRE	18.382.125	16.675.650			1.470.570	1.334.052			
OTTOBRE	18.452.550	16.766.400			1.476.204	1.341.312			
NOVEMBRE	18.483.300	20.241.150			1.478.664	1.619.292			
DICEMBRE	18.433.575	20.141.250			1.474.686	1.611.300			
TOTALE A AGOSTO	144.925.575	127.582.725	192.724.043	51,1%	11.594.046	10.206.618	15.417.923	51,1%	
TOTALE ANNUO	218.677.125	201.407.175	304.241.855	51,1%	17.494.170	16.112.574	24.339.348	51,1%	
	proiezione al 31/12				proiezione al 31/12				

* Il dato relativo agli apparecchi di cui all'art. 110, comma 7, del T.U.L.P.S. è calcolato su base forfetaria.

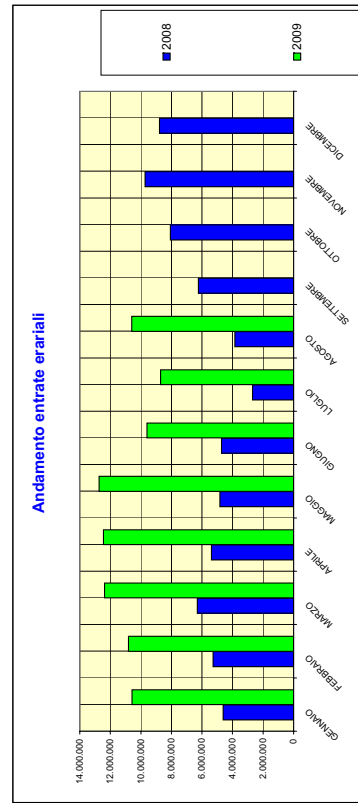
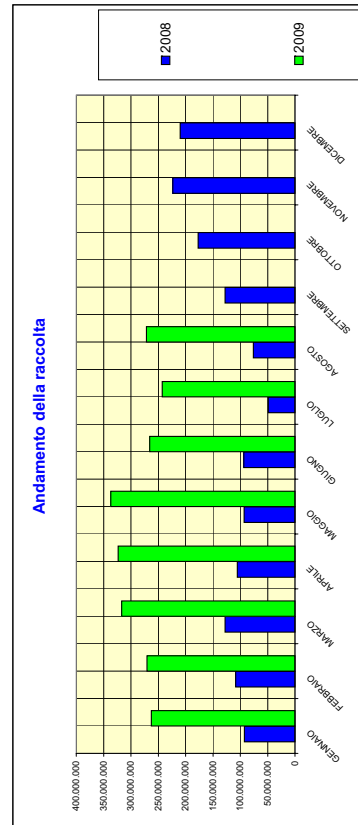
GIOCHI DI ABILITA' A DISTANZA (SKILL GAMES)

MESE	Raccolta				Erario			
	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)	2007	2008	2009	2008-2009 (Var. % cumulata)
GENNAIO			141.771.957				4.253.159	
FEBBRAIO			143.230.640				4.296.919	
MARZO			182.135.211				5.464.056	
APRILE			187.616.357				5.628.491	
MAGGIO			199.493.325				5.984.800	
GIUGNO			188.305.809				5.649.174	
LUGLIO			183.920.802				5.517.624	
AGOSTO			176.978.914				5.309.367	
SETTEMBRE		18.144.030			544.321			
OTTOBRE		50.857.351			1.525.721			
NOVEMBRE		73.857.976			2.215.739			
DICEMBRE		99.562.879			2.986.886			
TOTALE A AGOSTO	0	0	1.403.453.013		0	0	42.103.590	
TOTALE ANNUO	proiezione al 31/12		2.105.179.519		proiezione al 31/12		63.155.386	768,4%



RIEPILOGO GIOCHI ON LINE
 (scommesse - lotterie istantanee - concorsi pronostici - giochi di abilità a distanza - superenalotto e superstar)

MESE	Raccolta			Erario		
	2008	2009	Percentuale rispetto alla raccolta complessiva	2008	2009	Percentuale rispetto al dato complessivo
GENNAIO	92.419.937	262.442.508	5,8%	4.605.545	10.582.495	1,4%
FEBBRAIO	108.424.566	270.639.971	6,6%	5.278.953	10.807.169	1,8%
MARZO	127.997.801	317.046.077	6,9%	6.298.532	12.387.950	1,8%
APRILE	105.309.586	323.374.769	7,1%	5.370.833	12.451.294	1,8%
MAGGIO	93.092.884	336.764.554	7,7%	4.827.342	12.728.384	1,8%
GIUGNO	93.547.085	265.452.287	6,5%	4.717.173	9.602.752	1,3%
LUGLIO	48.793.938	242.584.193	5,6%	2.692.826	8.711.398	1,1%
AGOSTO	76.127.062	271.879.529	6,2%	3.842.830	10.596.970	1,4%
SETTEMBRE	127.964.345		3,4%	6.227.211		1,1%
OTTOBRE	177.138.402		4,0%	8.066.550		1,0%
NOVEMBRE	223.431.810		5,3%	9.723.097		1,5%
DICEMBRE	210.104.010		4,7%	8.785.402		1,3%
TOTALE A AGOSTO	745.712.859	2.290.183.888	6,5%	37.634.034	87.868.413	1,5%
TOTALE ANNUO	1.484.351.426	3.257.249.173	6,1%	70.436.293	161.970.982	1,9%
				proiezione al 31/12		
						130,0%



PAGINA BIANCA

€ 1,50



16STC0005860